



TORINO
DA ACCORDO TRA
CONFINDUSTRIA E
INTESA SANPAOLO
17 MILIARDI
PER LE IMPRESE

Polito a pagina 3

NOVARA
AL DON BOSCO
DI BORGOMANERO
I DOCENTI
TORNANO
SUI BANCHI

Usellini a pagina 9

CUNEO
PRESENTATO
IL PIANO STRATEGICO
DELLA CASSA
DEPOSITI E PRESTITI
PER GLI ENTI LOCALI

Servizio a pagina 7

GENOVA
ORDINANZA
ANTI-CALDO
DELLA REGIONE
PER CHI LAVORA
ALL'APERTO

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 28 GIUGNO 2025

Anno XI numero 152

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

INFRASTRUTTURA STRATEGICA FINALMENTE IL «TENDA BIS» IL TUNNEL ERA CHIUSO DA 5 ANNI

Da venerdì sera di nuovo percorribile il traforo che collega il Piemonte con la Costa Azzurra: entro la primavera del 2026 sarà a doppio senso



Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini durante il suo intervento

■ Dopo quasi 5 anni, per la precisione 4 anni e 9 mesi di attesa, nella giornata di ieri è stato inaugurato il nuovo traforo del "Tenda-bis", la cui realizzazione è costata 380 milioni.

La chiusura del tunnel che collega la provincia di Cuneo con la Provenza, ha provocato ripercussioni fortissime sull'economia dei due territori, in particolare modo per quanto riguarda le cittadine di Limone Piemonte e Tenda, come ha ricordato proprio il sindaco di Limone Piemonte, Massimo Riberi. In ogni caso, a partire da oggi, il traforo sarà transitabile dalle 12 alle 21.

All'inaugurazione erano presenti il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il suo omologo francese Philippe Tabarot, oltre al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e al sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi.

Per quanto riguarda le autorità liguri hanno partecipato il governatore Marco Bucci e e gli assessori Marco Scajola e Luca Lombardi.

Dopo il taglio del nastro, si è svolto l'attraversamento inaugurale della nuova galleria verso Tenda.

Servizio fotografico realizzato da: Nicolò Costamagna

NOVARA

Sequestrato l'impianto dei rifiuti a Cerano

Nell'ambito dei controlli sugli operatori del settore 'trattamento rifiuti', i carabinieri forestali di Borgolavezzaro (Novara), insieme alla Polizia Provinciale di Novara, hanno effettuato verifiche in un impianto di trattamento a Cerano (Novara), dove venivano conferiti, trattati e recuperati rifiuti quali terre, macerie da demolizione e inerti di varia natura, per poi essere reimpiegati in opere di costruzione.

Dai controlli sono emerse varie violazioni nella gestione rispetto a quanto previsto nell'atto autorizzativo della Provincia di Novara.

Oltre al mancato rispetto delle aree previste per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti, è stato accertato che l'impianto aveva gestito e continuava a gestire un quantitativo di rifiuti molto superiore ai limiti previsti ed è stato quindi posto sotto sequestro.

Incontro a Genova

Carlo Felice: dal Ministero disponibilità a trovare fondi

Incontro a Palazzo a Tursi sulla Fondazione Teatro Carlo Felice. La riunione, voluta dalla sindaca Silvia Salis, ha visto la presenza di una delegazione del Ministero della Cultura con il sottosegretario Gianmarco Mazzi, il direttore generale dello Spettacolo dal vivo Antonio Parente, la presenza dell'Anfols - Associazione Nazionale Fondazioni Lirico-Sinfoniche con il presidente Fulvio Macchiardi e il responsabile per le attività di sviluppo legate alla promozione dei teatri Andrea Compagnucci. Presente l'assessore alla Cultura del Comune di Genova Giacomo Montanari, il sovrintendente Michele Galli, il direttore artistico (...)

Segue a pagina 11

ASTI

Kit di prima necessità alle vittime di violenza

Servizio a pagina 10

GENOVA

Un progetto sociale per Certosa e Campasso

Servizio a pagina 11

ALBENGA

A Ponente sanità con più servizi

Servizio a pagina 14

■ Educazione, tecnologia e comunità: il ruolo strategico dei pedagogisti per una scuola al passo con i tempi. Maria Angela Grassi, presidente Nazionale Anpe, Associazione nazionale dei Pedagogisti Italiani, coglie queste tre parole per spiegare come la scuola italiana sia chiamata a rispondere a una serie di sfide inedite, che vanno ben oltre il tradizionale compito di trasmissione del sapere. L'iperutilizzo di smartphone e social network, l'aumento dei disturbi psicologici tra i giovani e un crescente distacco



Facciamo l'appello

I pedagogisti vera forza nella scuola

di Paolo Usellini

dalla realtà richiedono una risposta articolata, in cui il ruolo dei pedagogisti si rivela strategico. Con la loro preparazione specifica e la capacità di leggere la complessità dei contesti educativi, i pedagogisti sono chiamati ad essere parte attiva del sistema scolastico per la

nuova stagione di innovazione. «Il loro ruolo spiega - spiega - non si limita alla progettazione didattica, ma si estende alla promozione di una cultura dell'inclusione, dell'interdisciplinarietà e della collaborazione tra tutte le figure educative: docenti, educatori, famiglie e istituzioni. E di fronte alle nuove emergenze educative, è urgente riaffermare una cultura del-

la vita che metta al centro la persona, il senso dell'esistenza e la passione per la realtà». Insieme con gli insegnanti e le famiglie devono essere protagonisti di una rivoluzione educativa che sappia coniugare tradizione e innovazione, teoria e pratica, competenze specifiche e visione unitaria. Affinché davvero le giornate passate in scuola siano tempo in cui si impara

a riconoscere sé stessi e gli altri, a coltivare relazioni autentiche e a sviluppare una visione critica della realtà. La scuola del futuro sarà quella che saprà integrare le competenze dei pedagogisti con quelle di tutte le altre figure educative, promuovendo una cultura dell'inclusione, dell'innovazione e della collaborazione. Solo così potrà offrire ai giovani gli strumenti per affrontare le sfide del presente e del futuro, diventando un vero motore di cambiamento per l'intera società.

paolousellini@libero.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Loredana Polito

È stato presentato a Torino, nella sede dell'Unione Industriale, l'accordo quadriennale tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese italiane.

Annunciato lo scorso gennaio dal presidente nazionale di Confindustria, Emanuele Orsini, e da Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo, il programma nazionale congiunto mette a disposizione duecento miliardi di euro fino al 2028, per rilanciare lo sviluppo del sistema produttivo e cogliere le opportunità di Transizione 5.0 e Ia, integrando le risorse già stanziolate dalla banca per la realizzazione degli obiettivi del Pnrr.

Dei 200 miliardi, ben 17 sono destinati alle imprese del Piemonte.

I contenuti dell'accordo sono stati presentati nel dettaglio da Agostino Deiana, direttore commerciale Imprese Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo.

Giovanni Foresti, responsabile Regional Research Intesa Sanpaolo, ha illustrato lo scenario macroeconomico con un focus sul territorio piemontese, mentre Stefania Ascione, responsabile Consulenza R&S e Finanziamenti Europei Intesa Sanpaolo, ha posto l'attenzione sull'aerospazio e sulle importanti opportunità di diversificazione e investimento in nuovi modelli produttivi evoluti.

Si è svolta anche una tavola rotonda, alla quale hanno preso parte, insieme a Stefano Cappellari, Giorgia Garola, vicepresidente Unione Industriali Torino e presidente Amma, Giorgio Marsiaj, presidente e ad Sabelt Spa, delegato all'Aerospazio Confindustria, Andrea Romiti, fondatore e ad di Apr srl. Marco Gay, presidente di Unione Industriali Torino, e Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna della Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, hanno evidenziato le peculiarità delle nuove misure e si sono confrontati con la platea degli imprenditori sulle strategie di sviluppo. Particolare attenzione è stata dedicata all'aerospazio, settore che in Piemonte vanta ampie potenzialità di crescita grazie alla presenza di eccellenze tecnologiche e industriali.

È stata anche presentata un'indagine interna di Intesa Sanpaolo che ha coinvolto gli specialisti a supporto dei processi di internazionalizzazione. Tra le scelte strategiche delle imprese risulta emergere la ricerca di nuovi clienti e fornitori in nuovi mercati e l'anticipo delle vendite e delle consegne negli Stati Uniti. È però soprattutto la leva della qualità che viene considerata un valido strumento per mantenere quote di mercato oltreoceano, in quanto rende i prodotti meno sostituibili e maggiormente apprezzati da una fascia di clientela alto spendente. Le imprese - secondo l'indagine - si stanno focalizzando anche su una riorganizzazione della struttura produttiva e distributiva.

Tra i mercati più promettenti, sempre da quanto rilevato dalla survey, emergono alcuni Paesi del Medio Oriente, come Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita, per la presenza di consumatori 'alto spendenti', l'India per le prospettive di crescita, il

UNIONE INDUSTRIALI

Diciassette miliardi per le imprese del Piemonte

Presentato a Torino un accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per rilanciare sistema produttivo



Marco Gay e Stefano Cappellari hanno illustrato i contenuti del patto

Nord Africa, che viene visto positivamente, oltre per le prospettive di crescita, anche per la bassa concorrenza, e il Sud

America. Il Piemonte appare ben posizionato per cogliere queste opportunità. Nonostante il rallen-

tamento subito nel 2024, i flussi di export della regione si collocano su livelli elevati (61 miliardi di euro), inferiori solo al

record storico toccato nel 2023 (64 miliardi), ma decisamente sopra i valori del 2019 (+14 miliardi). Tra i nuovi mercati in cui i valori esportati sono cresciuti maggiormente ci sono anche alcuni Paesi del Medio Oriente (Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita) e dell'America latina (Brasile e Messico), oltre a Cina e India. Tra i settori maggiormente in crescita, spicca anche l'Aerospazio della regione.

Diversificare export e approvvigionamenti risultano al momento le due priorità, alla luce dell'evoluzione dello scenario geo-politico, ma in prospettiva sarà importante anche puntare sugli investimenti in digitalizzazione e sostenibilità.

Tra il 2019 e il 2024 gli investimenti in Piemonte sono aumentati del 37,4%, recuperando il gap di crescita accumulato

nel periodo tra il 2008 e il 2019.

Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo, dichiara: «Abbiamo sviluppato un programma di soluzioni per accompagnare gli investimenti sostenibili delle imprese di ogni dimensione e favorire la crescita e la competitività e, anche grazie al rinnovato accordo con Confindustria, rafforzeremo ancora il sostegno al sistema produttivo della regione».

Marco Gay, presidente di Unione Industriali Torino, commenta: «È essenziale rafforzare il dialogo e la collaborazione tra sistema produttivo e sistema finanziario, per la costruzione di un percorso comune, fatto di strumenti, competenze e fiducia reciproca. Torino è il luogo ideale per sviluppare questa collaborazione e generare nuovo valore per il territorio, per il Paese e per le generazioni future».

Per Giorgio Marsiaj, delegato di Confindustria per l'Aerospazio «l'aerospazio non è solo futuro: è già oggi un motore per l'Italia. L'accordo con Intesa Sanpaolo va nella direzione di creare un ecosistema favorevole allo sviluppo mettendo a disposizione risorse significative per le filiere strategiche».

COMUNE DI TORINO

Missione istituzionale per i diritti in occasione del «Budapest Pride»

Una delegazione torinese, guidata dall'assessore Rosatelli, è in Ungheria

Giovanna Maglie

L'assessore ai Diritti del Comune di Torino Jacopo Rosatelli è in Ungheria, su invito del sindaco della città di Budapest, Gergely Karácsony, per partecipare al «Pride» cittadino in programma oggi.

Si tratta di una presenza simbolica per sostenere i diritti e la partecipazione democratica in un Paese in cui il Governo ha dichiarato illegale il «Budapest Pride»: chi partecipa rischia fino a un anno di carcere.

Alla manifestazione sono attese trentacinquemila persone tra attivisti, politici, cittadini con l'obiettivo di sostenere i diritti Lgbtq+ e il diritto a manifesta-

re pacificamente.

«È un fatto gravissimo e inaccettabile - dichiara l'assessore Jacopo Rosatelli - che uno Stato dell'Unione Europea violi i diritti fondamentali di libertà e di espressione delle persone. Tutte le istituzioni devono farsi sentire, anche le città. Torino darà il suo contributo in questa battaglia importantissima di libertà partecipando con una propria delegazione al 'Pride' di Budapest, dove sarò presente insieme ai rappresentanti del Coordinamento Torino Pride». «La nostra - afferma l'esponente della Giunta Lo Russo - è la Città dei Diritti di tutte e tutti. Inoltre, ospiteremo l'Europride del 2027 e non potevamo non



esserci. È una scelta di solidarietà verso la comunità Lgbtq+ ungherese, ma anche una scelta di impegno per un'Europa che sia dei diritti, della solidarietà e della libertà».

«Le discriminazioni - conclude Rosatelli - non possono e

non devono essere tollerate». La presenza nella capitale ungherese sarà anche l'occasione per una due giorni di incontri istituzionali e scambi culturali. Dopo un incontro con l'ambasciatore Italiano in Ungheria, Manuel Jacoangeli, l'assessore

ha preso parte al ricevimento diplomatico organizzato nel giardino del Municipio di Budapest, alla presenza di rappresentanti della Commissione Europea, componenti del Parlamento Europeo, sindaci e amministratori di numerose città. Oggi, sempre nel Palazzo Comunale, l'assessore parteciperà all'incontro con il sindaco di Budapest Gergely Karácsony e i rappresentanti delle città arrivate da tutta Europa per prendere parte al Pride. L'incontro si concluderà nel primo pomeriggio quando gli amministratori si uniranno tutti insieme al corteo nelle vicinanze del Municipio.

In occasione dell'evento inoltre, stasera, a partire dalle ore 21.45, la città di Torino illuminerà la Mole Antonelliana, suo monumento simbolo, con i colori della bandiera Lgbtq+ un gesto simbolico che vuole rappresentare un chiaro segnale di solidarietà e sostegno nella lotta per i diritti.

GRAZIE ALLA APP «YUPO» DELLA POLIZIA DI STATO

Parco Dora, arresto per spaccio di droga

La Polizia di Stato ha arrestato a Torino un giovane cittadino senegalese per la detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti e false dichiarazioni sull'identità personale.

A seguito di diverse segnalazioni giunte sull'applicazione della Polizia di Stato «YouPol» inerenti alla presenza, nella zona compresa tra corso Gamba, corso Rosai, via Costaguta e via Crosato, di soggetti dediti all'attività di spaccio, i poliziotti del Commissariato di Ps San Donato hanno effettuato un'attenta perlustrazione dell'area. La loro attenzione è stata subito attirata da un ragazzo che giungeva, a bordo di monopattino, da corso Principe Oddone. Qui il giovane, dopo essersi guardato intorno, ha occultato velocemente un sacchetto all'interno di una fessura di un 'new jersey'.



te utilizzati per essere contattato dagli acquirenti dello stupefacente.

Negli uffici di Polizia, a seguito di vari accertamenti, è emerso che il ragazzo era in realtà maggiorenne: pertanto, gli operatori di polizia lo hanno arrestato sia per la detenzione della sostanza stupefacente che per aver dichiarato false generalità. L'arresto è stato successivamente convalidato.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINISTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Elia Puccio

■ Dopo un articolato iter, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la Legge di Riordino (Ddl 73) che aveva come relatore l'assessore ai Rapporti con il Consiglio, Gian Luca Vignale.

Sono diverse le tematiche fondamentali trattate dalla legge: dall'Osservatorio sui Pfas alla modifica della legge sugli Usi Civici, dagli articoli sulla valorizzazione del patrimonio regionale a quelli su urbanistica e sicurezza.

Sono stati centinaia gli emendamenti esaminati nelle varie giornate di discussione che hanno portato alla stesura di un testo di rilevante importanza per enti pubblici e imprese e, in generale, per tutti i cittadini e le cittadine piemontesi. Sono state anche approvate modifiche per rilanciare le attività produttive e snellire le procedure regionali.

«L'approvazione, attesa, di questa Legge di Riordino - dichiara l'assessore Gian Luca Vignale - ha permesso di intervenire per sistemare e aggiornare norme esistenti, ma non solo. Il Consiglio Regionale ha deliberato - spesso all'unanimità - su tematiche di grande rilevanza per la vita dei piemontesi. In alcuni casi, si trattava di modifiche attese da tempo, in altri si rilanceranno attività e interventi sia in ambito pubblico che privato».

«Si è trattato - conclude Vignale - di un lavoro importante per il quale ci siamo impegnati, come governo

REGIONE PIEMONTE

Palazzo Lascaris approva la Legge di Riordino

Il Consiglio Regionale vara il Ddl 73, che contiene importanti novità normative su ambiente e sviluppo



della Regione, per rispondere con efficacia e celerità alle necessità di enti, cittadini e imprese».

«Sono molto contento - commenta il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Regionale, Carlo Riva Vercellotti - della compattezza del Centro-destra».

«Sono state approvate -

spiega Vercellotti - norme di notevole interesse, tanto attese dai cittadini e richieste dalle imprese e dalle categorie. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti. Siamo arrivati all'approvazione dopo un lungo iter durato 4 mesi, 7 passaggi in Prima Commissione, un confronto con le minoranze an-

che deciso, com'è naturale che sia, ma un confronto che ha sempre visto Fratelli d'Italia operare, ferma sulle sue posizioni, nell'interesse esclusivo dei piemontesi e del mandato elettorale».

«Sono tante le proposte che abbiamo sostenuto - continua Riva Vercellotti - e tra

queste: in ambito ambientale, l'emendamento sul Deflusso ecologico, che consentirà ora di calcolare il prelievo irriguo in modo dinamico secondo l'andamento del ciclo idrico e non già in base alla folle normativa del 'Green Deal Ue'. E poi ci sono le norme sugli Usi Civici, con un emendamento sottoscritto da Fratelli d'Italia, che interviene su una materia complessa dando una prima risposta al mondo agricolo piemontese. Sempre in ambito ambientale, l'emendamento proposto e illustrato dal sottoscritto, sui Pfas, votato all'unanimità dall'Aula, che introduce, prima regione in Italia, un Osservatorio tecnico-scientifico per il monitoraggio e l'implementazione delle iniziative volte a individuare le migliori tecnologie per catturare e distruggere queste sostanze che creano un danno alla salute prima che all'ambiente».

Approvata anche la norma presentata dall'assessore Maurizio Marrone che permette di assegnare le case popolari anche agli operatori sanitari, alle forze dell'ordine, ai militari, ai vi-

gili del fuoco e alle mogli e ai figli dei caduti in servizio. Sono stati votati favorevolmente anche gli emendamenti nell'ambito dell'istruzione proposti dal vicepresidente della Regione Piemonte Elena Chiorino per rendere il sistema educativo più efficace e vicino ai reali bisogni di studenti, studentesse e famiglie.

Sono stati deliberati anche interventi a favore del teatro dialettale amatoriale e del patrimonio bandistico, volti a difendere l'identità piemontese e a sostenere quel folto universo associativo e i tanti volontari e volontarie che animano le comunità piemontesi, specialmente le più piccole.

Sono inoltre state inserite nuove normative in ambito edilizio, come quelle relative al recupero dei sottotetti, che permetteranno di recuperare un maggior numero rispetto alle disposizioni vigenti, ammettendo la possibilità di recupero di volumi legittimi alla data di presentazione della relativa istanza.

E poi ancora l'emendamento rivolto alle associazioni a sostegno delle persone con disabilità e quello con cui si è colmato il vuoto normativo sugli affidi delle urne cinerarie, presentato dalla consigliera Paola Antonetto, di cui ha scritto ieri il nostro quotidiano.

Infine, quello a favore dei Comuni olimpici finalizzato a sostenere il 'sistema neve', il comparto e l'economia turistica in una Regione che vuole valorizzare sempre di più le sue montagne.

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



■ Appare incredibile. Ma è tutto vero. Basta sentire le decine di telefonate, leggere le mail di protesta giunte in queste ore in redazione per comprendere quanto il nostro Paese, nel 2025, nell'era dell'intelligenza artificiale, del metaverso, nell'era dove l'evoluzione tecnologica e la digitalizzazione galoppino e ogni giorno si inventano qualcosa di nuovo, sia ancora ahimè un gigante con i piedi di argilla e scivoli, puntualmente, sulle classiche bucce di banana. I fatti. Dalla prima mattina di ieri (giovedì 26 giugno) un'ampia porzione del comune di Chiusa di Pesio, in provincia di Cuneo, paese turistico ai piedi della Bisalta famoso per il Parco Naturale Alta Valle Pesio e la Certosa di Pesio, è stato "isolato": le linee telefoniche non hanno funzionato per un presunto guasto ad una borchia della fibra ottica. In questi casi (che purtroppo sono all'ordine del giorno), capire di che cosa si tratti è difficilissimo anche per noi che di mestiere facciamo i giornalisti ed indagare ed approfondire è il nostro lavoro quotidiano, figuriamoci per i comuni cittadini... Anche perché intanto non è possibile avere un contatto telefonico ed ai numeri di assistenza risponde una "voce registrata" che ti fornisce le in-

A CHIUSA DI PESIO

Saltano i telefoni: 30 ore per ripristinare il servizio

Un presunto guasto ha mandato in tilt le linee di una porzione di paese

dicazioni per effettuare la segnalazione del mancato funzionamento e aprire quello che viene definito in gergo un "ticket": in sintesi ti affibbiamo un numero e prendono in carico il problema e poi spariscono. Ma se si vuole conoscere l'entità del danno oppure, peggio, i tempi di ripristino la missione è impossibile: si limitano a farti sapere che la compagnia che garantisce il servizio ha 26 ore lavorative di tempo per risolvere il problema (quindi quasi quattro giorni che diventano quasi sei se per caso c'è di mezzo il fine settimana che notoriamente non è lavorativo). E' questa è la cosa più incredibile. Potremo comprendere se fosse di fronte ad un evento calamitoso grave (un alluvione, un tornado, una tromba d'aria) che ha danneggiato interi apparati, ma nulla di tutto ciò è accaduto visto che da giorni il tempo è splendente e la temperatura da estate anticipa-

ta. E la riprova che il danno non può essere stato di una certa gravità è dimostrato dal fatto che ha colpito solo una porzione di paese, un paio di strade. E' quindi lecito pensare, per tornare all'era della tecnologia galoppante, che un'anomalia così possa essere risolta da remoto in pochissimo tempo. Invece no. I telefoni restano muti e i cittadini, impotenti, devono subire il disservizio in silenzio. L'attività degli uffici della zona viene pressoché paralizzata. Qualcuno si è anche visto costretto a mandare a casa i dipendenti in "riposo forzato". In un momento storico come questo, dove con un pc ed una web-cam acquistati in qualunque supermercato puoi video-telefonare in ogni parte del mondo in tempo reale tutto questi ci pare paradossale. Noi, come giornale, alla Telecom, che è la compagnia che il call-center ci ha indicato, abbiamo scritto (visto che info-

telefoniche non ne forniscono), per chiedere spiegazioni e dopo alcune ore abbiamo ricevuto risposta. Ci hanno scritto che per avere informazioni dovevamo rivolgerci alla "Fibercop", che è la Compagnia che è il gestore della rete fissa. Il servizio, ci è stato riferito dai residenti, salvo nuove sorprese, avrebbe ripreso a funzionare, in un primo momento un po' a singhiozzo, poi regolarmente, a partire dalle 15 di ieri (pertanto dopo oltre 30 ore). Nel frattempo avevamo anche contattato la Fibercop per avere informazioni. A metà pomeriggio ci è giunta dalla stessa la seguente nota di precisazione che pubblichiamo integralmente: "FiberCop, gestore dell'infrastruttura di rete fissa, informa che si è trattato di un malfunzionamento del ponte radio che alimenta l'apparato su cui sono attestate le linee dei clienti nelle vie... I tecnici sono intervenuti stamattina e stan-

no completando il ripristino del servizio. Il guasto precedente non ha nulla a che fare con quello attuale".

Resta immutato il fatto che è inconcepibile che ai giorni nostri possano accadere situazioni di disservizio di questo genere e che, pur trattandosi di "infrastrutture" in quanto il servizio di telefonia così come quello che garantisce internet lo sono a tutti gli effetti, nessuno dal Comune, alla Provincia alla Regione abbiano voce in capitolo e possano intervenire e tutto sia in mano a gestori che si mascherano dietro a regole e contratti che li riparano concedendo loro fino a 4 giorni di tempo per risolvere problemi, sovente banali, ma che provocano disservizi e quindi danni enormi alla popolazione, già vessata dai costi esorbitanti delle bollette che ogni mese si vede recapitare.

D.R.

PRESSO IL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Presentato il Piano Strategico 2025-2027 della Cassa Depositi e Prestiti

Oltre all'ente Provincia era presente la Fondazione CRC: la CDP sosterrà lo sviluppo degli enti locali potenziando la rete territoriale

■ Le soluzioni finanziarie e il supporto tecnico che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) mette a disposizione degli enti locali per la crescita economica e sociale del territorio sono stati i principali temi affrontati nel dibattito che si è tenuto stamattina, giovedì 26 giugno, presso la Sala Falco del Centro Incontri della Provincia di Cuneo.

Un confronto a cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (CRC), Mauro Gola, il responsabile delle Relazioni Business PA di CDP, Gianluca Manca, e il responsabile Competence Center Rigenerazione Urbana e Infrastrutture di CDP, Massimiliano Pulice.

L'appuntamento rientra in un ciclo di incontri che Cassa Depositi e Prestiti è impegnata a portare avanti in tutta Italia per contribuire alla realizzazione di progetti d'interesse collettivo e alto valore aggiunto a beneficio delle comunità locali. Guardando a tutto il Piemonte, nell'ultimo triennio, dal 2022 al 2024, CDP ha servito oltre 640 soggetti che operano nell'area supportandoli con un totale di circa 510 milioni di euro di risorse. Inoltre, con il Piano Strategico 2025-2027 Cassa amplia ancora il suo ruolo di partner solido e attento alle esigenze degli Enti pubblici grazie anche al potenziamento della Rete territoriale.

Luca Robaldo, presidente Provincia di Cuneo, ha dichiarato: "Ringrazio la Fondazione CRC per aver promosso questo momento di confronto con Cassa Depositi e Prestiti. La Provincia di Cuneo, come ente di area vasta, ha il compito di coordinare le azioni dei Comuni su temi strategici come infrastrutture, scuole e transizione ecologica. Servono sinergie forti e strumenti concreti: il nostro ruolo è proprio questo, mettere insieme le esigenze del territorio e facilitare soluzioni condivise".

Mauro Gola, presidente della Fondazione Cassa di Ri-



sparmio di Cuneo, ha commentato: "In occasione di un recente incontro con Giovanni Gorno Tempini, abbiamo condiviso l'oppor-

tunità di far conoscere all'intera comunità provinciale i progetti e le iniziative promosse da Cassa Depositi e Prestiti, player strategi-

co per la crescita del nostro Paese. Siamo particolarmente soddisfatti dell'iniziativa odierna e della disponibilità di CDP: una conferma di quanto il nostro territorio sia aperto alle possibilità di sviluppo futuro, con attenzione ai temi della coesione sociale e della sostenibilità". Gianluca Manca, responsabile delle Relazioni Business PA di CD, ha sottolineato: "Ringraziamo la Provincia di Cuneo e la Fondazione CRC per il fondamentale contributo offerto per questa occasione di confronto che rafforza il rapporto in essere con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la crescita del territorio sia a li-

vello economico sia sul piano sociale. Come CDP accompagniamo le istituzioni locali nel loro lavoro quotidiano con il fine ultimo di alzare il livello della qualità della vita della popolazione. Gli incontri che organizziamo periodicamente sono la prova concreta della vicinanza alle comunità di Cassa Depositi e Prestiti e delle sinergie che si possono attivare attraverso un dialogo costante e sistematico". Massimiliano Pulice, responsabile Competence Center Rigenerazione Urbana e Infrastrutture di CDP, ha evidenziato: "La rigenerazione urbana, inteso come un intervento sistemico

"infrastrutturale" sul territorio parte necessariamente dalla governance pubblica. La visione di lungo termine, la mappatura dei territori e la gestione del rischio legata a siti brownfield sono gli ingredienti essenziali per progettualità di successo ed alto impatto socio-economico che CDP persegue con determinazione anche grazie alla collaborazione delle istituzioni attive sul territorio, come l'incontro di oggi dimostra".

All'evento hanno anche partecipato Alessandro Crocco, responsabile Relazioni Business PA Nord-Ovest CDP e Giulia Grati, referente Business PA Nord-Ovest.

APPUNTAMENTI PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO

Estate al Parco fluviale Gesso e Stura tra natura e cieli stellati

Alla scoperta dell'are verde tra passeggiate ed esperienze immersive

■ L'estate al Parco fluviale Gesso e Stura è cominciata nel weekend appena trascorso con la tradizionale Festa del Parco che quest'anno ha accolto più di 400 persone confermandosi uno degli appuntamenti più attesi dalle famiglie e dai bambini. Domenica 22 giugno, a Castelletto Stura, la Festa dell'acqua ha ospitato la mostra Il cielo sull'acqua prodotta dal Parco e curata dal dottor Dario Olivero che insieme alla presidente Roberta Robbione ha accolto i visitatori curiosi di conoscere meglio l'avifauna dell'area protetta.

Il programma di eventi estivi per chi ha voglia di camminare a piedi nudi, ascoltare storie sotto le stelle, o semplicemente lasciarsi sorprendere dalla natura continua nel mese di luglio con tante occasioni coinvolgenti rivolte sia ai piccoli che agli adulti che si sviluppa tra Cuneo, i Comuni del Parco e numerose collabora-

zioni con realtà culturali e associative. Allo spazio sensoriale f'Orma si alterneranno esperienze a piedi nudi nella natura, laboratori per famiglie e spettacoli serali. Si comincia domani con la visita guidata al percorso barefoot f'Orma, il fiume a piede libero, un'esperienza di benessere rivolta ad adulti e ragazzi che tornerà anche il 27 luglio. Il 5 luglio sarà invece dedicato ai più piccoli, con La via del gigante d'acqua, una coinvolgente avventura giocata alla scoperta del simpatico gigante d'acqua Gorg, seguita da un laboratorio sensoriale.

Le emozioni continuano l'8 luglio con I sentieri del mistero, uno spettacolo coreografico a cura di EgriBianco Danza, realizzato in collaborazione con il Parco, che offrirà una rappresentazione poetica e potente del mondo interiore umano. L'11 luglio alla Casa del Fiume si volgerà lo

sguardo in alto con la conferenza Dove vanno a dormire i rondini? promossa da LIPU Cuneo, con la partecipazione di Giovanni Boano, direttore del Museo di Storia Naturale di Carmagnola, e Franco Sacchetti, autore del libro a fumetti «Dove i rondini vanno a dormire». Dopo la conferenza una piacevole passeggiata urbana permetterà di osservare questi straordinari uccelli. Il giorno seguente, il 12 luglio, sarà protagonista il magico mondo delle api: l'apario didattico del Parco aprirà le porte a bambini e adulti per scoprire da vicino la vita dell'alveare, grazie a un sistema di osservazione con telecamera.

Tra le esperienze più suggestive, la passeggiata notturna del 19 luglio ai laghetti della Crocetta sarà un viaggio tra scienza e mito, alla scoperta della fauna notturna e delle storie che si nascondono nel buio. Il mese di luglio si chiuderà con un momento

speciale per festeggiare i cinque anni di vita di f'Orma il 31 luglio: Footprints, una serata musicale in collaborazione con il Conservatorio Ghedini, porterà le atmosfere del jazz tra i sentieri del percorso multisensoriale, fondendo natura e musica e convivialità.

Il Parco sarà presente anche alla Fiera del Grano Rosso di Salmour il 13 luglio al Parco della Crova, con uno stand informativo e piccole esperienze a piedi nudi per tutti i visitatori. Infine, a Cervasca, il 26 luglio, si camminerà lungo la traccia della Fantastic Map: La via degli antichi canali è il trekking per famiglie animato da letture nel verde e creatività per piccoli esploratori.

Il programma Estate al Parco vuole essere un invito a rallentare i ritmi frenetici del quotidiano per osservare e riscoprire il legame con l'ambiente, il benessere in natura e il piacere di sta-



re insieme.

Per ulteriori informazioni e per prenotare la partecipazione alle prossime iniziative sia gratuite che a pagamento è possibile visitare il sito web www.parcofluvialegessoastura.it e seguire gli aggiornamenti sui canali sociali ufficiali.

L'Infopoint del Parco è aperto dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30; il sabato, la domenica e nei festivi dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30. In questi orari è possibile noleggiare le biciclette ed è a disposizione il numero di telefono 0171/444501.

Inoltre, il percorso multisensoriale f'Orma può essere visitato in autonomia al costo di 3 euro da martedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.00, sabato domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 10 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 10 NUMERI

Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il sito www.newspapermilano.it

L'INIZIATIVA ISPIRATA AL FONDATORE DEI SALESIANI

Al Don Bosco i docenti tornano sui banchi

«Scuola estiva» rivolta agli insegnanti di Medie Inferiori e Licei per valorizzarne i talenti

Paolo Usellini

Una scuola che guarda al futuro. Così il don Bosco di Borgomanero, che ha lanciato per i propri docenti la «Scuola Estiva». Differenziata per Media e Licei, si è parlato di «Metodo Sem per la valorizzazione dei talenti», di «Intelligenza Artificiale applicata alla didattica», di «Ben-essere a scuola nell'era digitale» e di «Identità del docente Salesiano». «Don Bosco - spiega il direttore, Giovanni Campagnoli - attribuisce un valore fondamentale alla formazione continua dei docenti, affermando che "l'avvenire è nelle case dove si forma il personale": la formazione non era per lui un'opzione, ma una priorità strategica. Don Bosco ha sempre considerato i docenti, molto più che insegnanti, bensì veri e propri educatori e testimoni del sistema preventivo: quindi non solo trasmettitori di conoscenza, ma testimoni vivi del carisma salesiano».

Di conseguenza, la formazione dei docenti venne concepita



Lara Montanari si occupa di «Benessere nella Scuola salesiana»

come «un equilibrio tra studio teorico e pratica educativa - aggiunge il preside - seguendo il modello "osmotico" vivo nel sistema preventivo, progettando un percorso continuativo

di crescita professionale, che oggi unisce lo studio del sistema preventivo, l'auto-formazione e aggiornamento (anche attraverso corsi, letture e confronto), un accompagnamento personale

strutturato, fatto di dialogo e presenza».

Anche per questo, a fine anno scolastico, preside e direttore incontrano ogni docente in un momento di colloquio riservato.

La tre giorni di formazione è la condivisione di un percorso formativo comunitario, in cui ciascuno cresce grazie ad insegnamento e corresponsabilità, all'interno della fedeltà allo spirito preventivo. I docenti hanno avuto come riferimenti due testi sulla figura dell'insegnante educatore al don Bosco.

Formatori sono stati Lara Milan e il team di Creativ, con Lara Montanari, Simone Mercedri e Alfredo Cenini. Nello specifico «Ben-essere in classe nell'era della transizione digitale» ha approfondito il tema del ben-essere degli insegnanti, degli alunni e delle alunne nell'era della transizione digitale. Oggetti di lavoro sono stati il riconoscimento, l'espressione e la gestione delle emozioni da parte degli alunni e la comunicazione e i suoi possibili errori, in modo che la scuola possa essere percepita come un luogo sicuro ed accogliente in cui esprimerle. Si è poi parlato su come utilizzare l'IA per potenziare la didattica e le relazioni educative.

BORGOSIESIA

Nuovo murales alla scuola Mello Grand

Il sindaco Fabrizio Bonaccio e l'assessore all'Istruzione Gianna Poletti hanno partecipato con immenso piacere, martedì 24 giugno, all'inaugurazione del coloratissimo murales realizzato alla Scuola dell'Infanzia Mello Grand:

«Si tratta di un progetto nato da un'idea condivisa dalla referente di classe - spiega il sindaco - che ho subito accolto con grande favore, mettendo a disposizione il nostro ufficio tecnico comunale per garantire il necessario supporto alla realizzazione. Ho appreso che anche i piccoli alunni hanno partecipato attivamente nella tinteggiatura di alcune parti dei murales. Il risultato è una bellissima decorazione - aggiunge Bonaccio - che comunica la gioia di crescere in un ambiente stimolante, un terreno fertile come quello dove sbocciano i fiori che sono il filo conduttore del murales stesso».

Il bellissimo momento di inaugurazione è stato l'occasione, per gli amministratori, di apprezzare la qualità dell'ambiente formativo, dove si tiene conto delle caratteristiche di ogni piccolo alunno, dei suoi tempi di crescita e delle sue abitudini:

«Esprimo i miei più vivi complimenti alla responsabile della scuola per l'infanzia Mello Grand, Chiara Guida: si vede tutta la passione con cui svolge il suo lavoro - conclude il Sindaco - sia di Maestra che di referente del plesso. Un impegno che si riflette non solo negli ottimi risultati conseguiti, ma anche nell'espressione di gradimento da parte di genitori e bambini».

LA PRESENTAZIONE A VERCELLI

«Il diritto alla sanità» spiegato dalla procuratrice Fraioli

Un libro che non è solo una raccolta di articoli, ma un progetto di prevenzione giuridica

«Il diritto nella sanità» è un libro che non è solo una raccolta di articoli, ma un progetto di prevenzione giuridica. Un'opera che nasce dall'incontro tra la professione giuridica, l'impegno giornalistico e l'esperienza diretta in Procura. È questo il senso del nuovo volume di Fernanda Fraioli, giurista, giornalista per Quotidiano Sanità, e da anni attenta osservatrice dei punti di contatto - e di frizione - tra diritto e sanità. La presentazione si è tenuta martedì 24 maggio in un'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea gremita di autorità, oltre che dal personale sanitario e amministrativo dell'ASL. L'autrice, Procuratrice regionale della Corte dei conti del Piemonte, ha dialogato

con il giornalista Enrico De Maria.

Il libro rappresenta una raccolta degli articoli che Fraioli pubblica su Quotidiano Sanità per spiegare le sentenze che riguardano il settore.

«Scrivo per spiegare il diritto a chi fa altro di mestiere - ha spiegato Fraioli -. I miei articoli sono pensati per semplificare il "giuridichese" e per far capire dove non si deve sbagliare».

Il testo è pensato come uno strumento di formazione e informazione, rivolto in particolare a personale sanitario e amministrativo. Vi si trovano casi concreti, come quello dei migliaia di vaccini pediatrici falsamente somministrati, delle ricette SSN per farmaci per la fertilità utilizzate in strutture

private, per truffe orchestrate da informatori farmaceutici con la complicità più o meno consapevole di una serie di ginecologi. «Ogni ricettario pubblico è una carta di credito intestata all'amministrazione - ha commentato Fraioli -. Deve essere custodito con la stessa cura con cui si tengono le chiavi o il portafoglio».

Fraioli ha concluso annunciando che ha «già pronto il secondo volume». Prima di congedarsi si è intrattenuta con il pubblico per il firmacopie.

«Ringrazio moltissimo la Procuratrice Fraioli per aver condiviso con noi il frutto del suo prezioso lavoro e il giornalista Enrico De Maria per aver contribuito con sensibilità e compe-

tenza al dialogo che ha animato la presentazione - commenta il Direttore generale, Marco Ricci - "Il diritto nella sanità" è un'opera che arricchisce il nostro patrimonio culturale e professionale, offrendo strumenti concreti per comprendere e prevenire gli errori. È un esempio virtuoso di come la collaborazione tra giuristi, giornalisti e operatori sanitari possa generare valore per tutta la comunità. Ringrazio inoltre la Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli per aver messo a disposizione i volumi per il firmacopie, le offerte raccolte saranno devolute dalla nostra ASL in favore della Lilt Vercelli per sostenere il progetto della "Banca della parrucca».

DIRETTORE DI LAGOSTINA SPA

Milanesi eletto presidente dell'Unione Industriale Vco

E' stato eletto ieri nel corso dell'Assemblea dei Soci il nuovo presidente di Unione Industriale Vco per il quadriennio 2025-2029: si tratta di Fausto Milanese, 59 anni, direttore industriale di Lagostina S.p.A., azienda storica nata nel 1901, fortemente rappresentativa del nostro territorio e del made in Italy nel mondo, nonché una delle fondatrici di Unione Industriale Vco, nel 1919.

Milanese prende così il posto di Michele Setaro, presidente dell'Unione degli Industriali dal 2019 e ora divenuto past president. I vicepresidenti di Milanese saranno Luca Gnecco, Franco Ottinetti, Mauro Piras, Rino Porini, Dario Ricchi, Fausto Tacchi e Barbara Tognò, tutti imprenditori rappresentanti di aziende del Vco iscritte all'Unione.

Fausto Milanese partecipa attivamente alla vita dell'Associazione da anni, essendo già membro del precedente Consiglio Ge-

nerale e presidente della Sezione Meccanica della stessa Unione.

«Sono onorato di essere stato scelto dagli imprenditori associati come nuovo presidente di Unione Industriale Vco - ha dichiarato Milanese subito dopo l'elezione - è un incarico che richiederà impegno e dedizione a me, ai vicepresidenti e ai membri del Consiglio Generale dell'Associazione. La motivazione non manca, da tempo collaboro con l'Unione, anche se da oggi sarò chiamato ad assumere un ruolo più attivo, dinamico e consapevole. Mi assumo questa responsabilità con entusiasmo e dedizione verso la "causa associativa" e spero che durante la mia presidenza, Unione Industriale Vco possa cogliere nuove opportunità per crescere, rafforzarsi e contribuire allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio».

GATTINARA

Il Comune investe sull'energia pulita

Il Comune di Gattinara ha ottenuto un doppio importante riconoscimento in ambito ambientale e tecnologico. Sono stati ammessi a finanziamento regionale due progetti presentati dall'amministrazione comunale nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021/2027, per un contributo complessivo di quasi 335mila Euro. Un risultato che premia la visione strategica di un Comune attento alla sostenibilità, all'innovazione e all'efficienza nella gestione degli edifici pubblici.

Il primo intervento riguarda l'efficientamento energetico del Palazzo Comunale, attraverso la revisione integrale dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento. Il progetto prevede la sostituzione degli impianti esistenti con nuove pompe di calore ad alta efficienza, alimentare da energia rinnovabile, che

porteranno a una notevole riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, oltre che dei costi legati all'utilizzo del gas metano.

Il secondo progetto, in perfetta sinergia con il primo, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato ad alimentare gli impianti del Palazzo Comunale. Trattandosi di un edificio storico vincolato, si è scelto di collocare i pannelli in un'area alternativa, ovvero nel parcheggio del Palazzetto dello Sport di Via Castellazzo, dove verranno realizzate tettoie fotovoltaiche.

«Gattinara, ancora una volta, si dimostra un Comune capace di coniugare innovazione e rispetto del territorio, guardando al futuro con pragmatismo e visione» dichiarano con soddisfazione il sindaco Maria Vittoria Casazza e il vicesindaco Daniele Baglione

VERCELLI

Il SerD lancia l'allarme sulle nuove droghe

Le nuove sostanze psicoattive (Nsp) rappresentano una delle sfide più complesse e in rapida evoluzione per la salute pubblica globale. Il direttore del Ser.D della Asl di Vercelli, Vincenzo Amenta, propone un focus su questo tema particolarmente attuale in occasione della recente Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga, che si è celebrato lo scorso 26 giugno. «Si tratta di un gruppo eterogeneo di sostanze chimiche farmacologicamente attive, dotate di azione psicotropa ovvero capace di modificare lo stato psico-fisico di un soggetto, compromettendone in modo più o meno grave l'equilibrio psichico ed alterando i normali processi mentali in modo transitorio e, talvolta, anche in modo permanente - spiega Amenta - Queste sostanze, create per imitare gli effetti delle droghe tradizionali come cannabis, Mdma e Lsd, sono progettate con strutture chimiche modificate per eludere le normative vigenti». Nel 2025, il numero di Nsp identificate ha superato le 1.000 unità, con un continuo aumento di nuove varianti. Le Nsp sono particolarmente pericolose per diversi motivi e il loro uso può portare a una serie di danni fisici e psicologici specie se utilizzate in concomitanza con altre droghe o alcol. «La nostra priorità è proteggere la salute dei cittadini, in particolare dei più giovani, da minacce emergenti come le nuove sostanze psicoattive - commenta il direttore generale Marco Ricci -. È fondamentale rafforzare la rete dei servizi territoriali, investire nella formazione degli operatori sanitari e promuovere una cultura della prevenzione intercettando soprattutto i ragazzi, anche attraverso i momenti di incontro e informazione nelle scuole e sul territorio a cui interviene il personale del Ser.D».

■ Nei giorni scorsi è stata organizzata la donazione dei Kit di prima accoglienza per le donne vittime di violenza e dei loro figli, presso la Sc Ostetrica e Ginecologia dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti con il direttore generale Giovanni Gorgoni, Andrea Fabbo direttore sanitario dell'Asl AT, Marco Canni direttore FF dell'Ostetrica e Ginecologia, Elisabetta Lombardi consigliera comunale di Asti, Bianca Terzuolo presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Asti, Anna Maria Scarrione presidente dell'Associazione Aquilante APS e vice presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Asti. L'iniziativa si pone in linea con le politiche aziendali dirette a sostenere le categorie in oggetto e a promuovere e potenziare i percorsi attivi.

La violenza di genere purtroppo è presente in tutti i territori, non solo ad Asti e Provincia, ma fortunatamente grazie ad operatori attenti e molto professionali, le donne che si recano in ospedale per le cure e la protezione, vengono accolte anche umanamente dal personale.

Con il Progetto "Nuove povertà", volontari generosi, si occupano di sostenere iniziative solidali e sociali, come l'acquisto dei kit che contengono l'oc-

INIZIATIVA SOCIALE DEI VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE AQUILANTE

Donati i kit di prima accoglienza per le donne vittime di violenza

Alla Ginecologia dell'ospedale Cardinal Massaia



La donazione del kit di prima accoglienza

corrente per una degenza e una dimissione il più possibile accogliente, in un momento delicato come quello che le vittime di vio-

lenza sono costrette ad affrontare.

I Kit contengono indumenti e biancheria intima disponibili

in diverse taglie anche per bambini, detergenti per igiene personale e asciugamani.

La responsabile del progetto

Elisabetta Lombardi ha altresì proposto al direttore generale, previa richiesta a Marco Canni, di fornire trimestralmente i Kit o beni che ritiene necessari, per la degenza delle donne e dei bambini che sono ricoverati in Ospedale fino alla presa in carico da parte degli organi competenti.

Il direttore generale nel sottolineare l'attenzione che l'azienda intende mantenere alta rispetto ad un tema importante quale la violenza di genere, ringrazia le associazioni per il contributo reso e si impegna a continuare a garantire le iniziative dirette a supportare le categorie interessate. Esprime altresì soddisfazione per il continuo e costante rapporto di collaborazione con il Terzo Settore particolarmente vivo nella realtà astigiana.

CASALE MONFERRATO

La graphic novel «Parabellum» in scena al Castello

■ Venerdì 27 giugno 2025, alle ore 20.00, la Manica Lunga del Castello del Monferrato ospiterà la presentazione della graphic novel "Parabellum, la battaglia di Parabiago", un evento promosso grazie alla collaborazione tra la Città di Casale Monferrato e l'Associazione Culturale "Parabiago Medievale". L'opera a fumetti racconta in forma narrativa e illustrata uno degli episodi storici più significativi della Lombardia medievale. La serata rappresenterà un'occasione per scoprire come la narrazione grafica possa trasformarsi in un potente strumento di divulgazione storica e culturale.

La partecipazione all'iniziativa sarà libera e gratuita.

DOPO LE PAROLE DI ODIIO VERSO SEGRE

Associazione Giuristi Ebrei parte civile contro Parodi

■ Nei giorni scorsi, al tribunale di Milano, l'Associazione Internazionale Giuristi Ebrei di Tel Aviv, e il suo presidente, difesi dall'avvocato Luigi Florio, si sono costituiti parte civile nel procedimento penale a carico della sedicente scrittrice Cecilia Parodi, che lo scorso anno sui social ha diffamato pesantemente la senatrice a vita Liliana Segre, cittadina onoraria di Asti, ed ha detto di odiare tutti gli ebrei e tutti gli israeliani, aggiungendo particolari a dir poco ag-

ghiaccianti. La costituzione è stata ammessa, così come sono state ammesse quelle della senatrice Segre, con l'avvocato Vincenzo Sapinara di Milano, e dell'Ucei, con l'avvocato Tommaso Levi di Torino. Il legale dell'imputata ha chiesto il giudizio abbreviato (cioè a porte chiuse e allo stato degli atti, che in caso di condanna comporta la riduzione di un terzo della pena rispetto al processo ordinario o dibattimentale). Il processo verrà discusso a ottobre.

INTANTO SI LAVORA PER MANTENERE L'UNITÀ DI DERMATOLOGIA DI ASTI

«Ammodernamento del pronto soccorso segno di civiltà»

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Sergio Ebornabo, sulla delibera di giunta

■ «Accolgo con soddisfazione la delibera della Giunta che mira ad ammodernare e umanizzare il pronto soccorso», afferma Sergio Ebornabo, consigliere regionale di Fratelli d'Italia.

«L'esperienza della malattia e dell'accesso alle cure mediche può essere particolarmente stressante. Ritengo quindi - prosegue Ebornabo - che ambienti più accoglienti e insieme delle iniziative che sono state studiate possano contribuire a migliorare il benessere psicologico di pazienti e familiari, ridurre l'ansia e, migliorare di conseguenza

la qualità complessiva dell'assistenza».

Le azioni di ammodernamento contempleranno schermi informativi, distributori di generi di conforto, postazioni di ricarica dei device, aree di colloquio con i parenti, parcheggi adeguati e wi-fi libero e gratis.

«L'umanizzazione del Pronto Soccorso, e più in generale delle cure - ha sottolineato l'assessore Riboldi - è al centro del percorso che abbiamo avviato nella sanità pubblica piemontese: il paziente, e i suoi caregiver, devono poter essere

accolti da strutture belle, moderne e innovative, oltre che da personale non solo professionalmente preparato, ma anche empatico e disponibile».

«Il seme gettato dai nostri progetti di welfare negli scorsi anni per rendere accessibili i servizi sanitari alle persone sorde e cieche - ha ricordato l'assessore Marrone - hanno dato il frutto di un sistema diffuso di umanizzazione del pronto soccorso che non devono lasciare escluso nessuno».

«Ringrazio gli assessori Riboldi e Marrone per la sensibilità posta su un tema

così importante. L'ammodernamento del pronto soccorso è un investimento necessario per migliorare l'efficienza complessiva del sistema sanitario e garantire così una migliore qualità dei servizi» prosegue Ebornabo.

Infine, il consigliere ha puntualizzato sulla criticità del reparto di Dermatologia del Cardinal Massaia: «La Regione è al lavoro e si sta adoperando con il massimo impegno, congiuntamente all'Asl, nella ricerca di una soluzione che consenta di tenere operativa l'unità specialistica» conclude il consigliere Ebornabo

CANTINA BARBERA SEI CASTELLI

Un anno fa si inaugurava il nuovo centro enoturistico

«Il Risveglio del Ceppo» ospita anche il museo «L'Anima del Vino» con le opere di Ezio Ferraris

■ Ci sono anniversari che non si dimenticano. Specialmente se hanno significato, e significano ancora, una chiave di volta, cioè quel particolare momento in cui tutta l'architettura di un'iniziativa prende una nuova strada, diversa dal passato pur affondando le sue radici proprio in quello che fin lì è stato fatto.

Un anno fa, esattamente tra la fine di giugno e l'inizio di luglio del 2024, con grande successo di folla e di seguito, la Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli inaugurava il nuovo Centro Enoturistico "Il Risveglio del Ceppo" di regione Opessina 41 a Castelnuovo Calcea, nell'Astigiano.

Una struttura unica nel suo genere che in questi mesi ha dimostrato di svolgere attività e ruoli che sono andati, e andranno, ben al di là della sua pure preziosa e proficua promozione e vendita dei vini prodotti dalla Cantina che, secondo gli ultimi dati, ha portato ottimi benefici economici rispetto al vecchio punto vendita, con la vendita delle bottiglie che ha segnato un +13% pari a un +20% di fatturato.

Intanto c'è anche da ricordare che nel 2024, nella sede di regione Opessina, insieme al Centro Enoturistico, che prende il nome "Il Risveglio del Ceppo" dal progetto di recupero di vite



Una delle opere realizzate da Ezio Ferraris

centenarie di Barbera d'Asti realizzato insieme all'Università di Torino da cui è stato ottenuto un vino che celebra la tradizione più vera della Barbera piemontese, fu inaugurato anche il museo "L'Anima del Vino" che raccoglie una selezione di opere dell'artista aglianese, Ezio Ferraris con interpretazioni creative di vecchi ceppi di vite. Un viaggio artistico originalissimo dentro alla radici di una cultura contadina che insegna ancora molto.

Oggi, a dodici mesi da quella inaugurazione, i vertici della Cantina Sei Castelli hanno stilato un

primo bilancio delle attività effettuate nella struttura.

Una vocazione, quella della cultura e dell'arte legate alla promozione del vino, che il Centro Enoturistico ha sposato in pieno. Lo conferma il direttore enologo, Enzo Gerbi: «Da un anno a questa parte abbiamo organizzato e allestito molti eventi e incontri, sia pubblici sia privati - dice e ricorda -. Abbiamo presentato nostri vini, per esempio il nostro Barbera d'Asti "Il Risveglio del Ceppo" e i nostri spumanti Marengo da uve Cortese e Perluna, rosato da uve Barbera. Abbiamo dimostrato come si possa fare economia circolare senza sprechi, rispettosa dell'ambiente, del paesaggio e sostenibile, utilizzando ogni aspetto della vite, oltre ai grappoli per il vino, producendo anche cosmetici e distillati, vini aromatizzati e complementi di arredamento quotidiano».

Migliaia sono stati i visitatori che hanno ammirato le opere di Ezio Ferraris in visione nel museo L'Anima del Vino e migliaia sono stati coloro che hanno assistito alla presentazione di libri, a forum su vari temi d'attualità enologiche e vitivinicole, ma anche economici e della società civile.

DALLE 12 DI OGGI IN PIAZZA DOLERNO

Torna con la terza edizione «Acqui Terme Multiethnica»

■ Al via oggi, a partire dalle 12 in piazza Don Dolerno ad Acqui Terme, l'edizione «zero» di «Acqui Terme Multiethnica». Tutti i colori e sapori dal mondo, una giornata all'insegna dell'incontro, della condivisione e della valorizzazione delle diverse culture che compongono il tessuto sociale della città.

Un'occasione imperdibile per scoprire oltre 15 piatti tradizionali provenienti da diverse parti del mondo, accompagnati da vini locali di eccellenza.

«Con Acqui Terme Multiethnica la nostra città inaugura un evento dal valore profondo, che celebra il ricco patrimonio di storie, persone e conoscenze che rendono la comunità acquiese ancora più grande - dichiara il sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti Sardo Martini - «Un appuntamento che ci auguriamo possa crescere ne-

gli anni e diventare punto di riferimento per l'integrazione e la valorizzazione delle diversità».

«Per questa embrionale edizione abbiamo cercato di coinvolgere le diverse etnie presenti nell'acquese con il prezioso supporto delle realtà cittadine, in particolare il Gruppo Alpini di Acqui Terme e i loro chef che cureranno la parte gastronomica. Ma Acqui Terme Multiethnica vuole essere molto di più: un'occasione per raccontare le culture, le musiche, le tradizioni e le esperienze personali dei cittadini acquisi di origine straniera. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro degli Uffici comunali, in particolare l'Ufficio Commercio, e delle instancabili Associazioni di volontariato» - dichiara Soumya Sellam, assessore al Commercio e alle Associazioni di Volontariato.

IL SINDACATO CISL «Serve anche la cassa integrazione apposita»

Allerta caldo: ordinanza per fermare chi lavora al sole

La Regione vara il provvedimento che riguarda circa 25mila edili, oltre a decine di altre categorie

■ Viste le elevate temperature previste nei mesi estivi e in considerazione dei crescenti rischi per la salute legati all'esposizione prolungata al sole durante il lavoro fisico intenso, Regione Liguria ha emanato un'ordinanza per la tutela dei lavoratori all'aperto che prestano attività nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili all'aperto, in condizioni di esposizione prolungata al sole. Riproponendo quanto già stabilito negli anni scorsi, il provvedimento - in vigore fino al 31 agosto 2025 - dispone il divieto di svolgere attività lavorative all'aperto nelle fasce orarie più a rischio (12.30-16), nei giorni in cui le mappe di rischio pubblicate dal portale Workclimate segnalano livelli «Alti» di esposizione al calore per attività fisica intensa sotto il sole. Oggi, infatti, scatta il primo bollino «arancione» stagionale per la città di Genova a causa del caldo.

È stato emesso dal Ministero della Salute che monitora le principali città italiane e coordina, insieme al Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie, il sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. «La salute dei lavoratori viene prima di tutto - dichiarano il presidente Marco Bucci e l'assessore alla Sanità Massino Nicolò - ed è nostro dovere mettere in campo strumenti di prevenzione efficaci». Sono esclusi dal divieto gli interventi urgenti e di pubblica utilità (come quelli di pronto intervento, protezione civile e servizi essenziali), a condizione che vengano adottate misure organizzative e tecniche per ridurre i rischi legati al



Con bollettini di temperature ad alto rischio i lavoratori all'aperto si fermeranno dalle 12.30 alle 16

calore. Sulla situazione vigilano i sindacati. Secondo Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria e Andrea Tafaria, segretario generale Filca Liguria, la federazione degli edili della Cisl «con l'emergenza caldo servono certezze per tutelare i lavoratori». «È positiva - dicono - la firma dell'ordinanza da

parte della Regione: sono infatti molte le categorie coinvolte, prima tra tutte l'edilizia con oltre 25mila lavoratori interessati, oltre ad altri comparti. Ma ricordiamo che nel caso in cui si arrivasse a 35 gradi serve lo stop immediato dei lavori, con la possibilità da parte delle imprese di poter richiedere la cassa integrazione consen-

tendo così ai lavoratori di sospendere l'attività per garantire la propria sicurezza. E su questo aspetto, però sono necessarie garanzie dal Ministero del lavoro: ad oggi non ci sono ancora certezze sulla disponibilità delle risorse necessarie e chiediamo a tutte le autorità competenti di attivarsi in tal senso».

SI LAVORA PER AVERE FINANZIAMENTI DA ROMA E SPONSOR LOCALI

«Fondi privati per il Carlo Felice»

La sindaca Salis ha incontrato il sottosegretario alla Cultura Mazzi segue dalla prima

(...) e altri dirigenti interessati. La sindaca Salis ha ribadito, in sinergia con il sovrintendente Galli: «L'incontro con il sottosegretario del Ministero della Cultura Mazzi è stato proficuo e improntato sulla massima disponibilità. Abbiamo discusso del futuro e del sostegno al Teatro Carlo Felice e il sottosegretario si è detto disponibile di verificare, nei prossimi mesi, la possibilità di reperire ulteriori risorse per sostenere il Teatro. Come Comune ci impegneremo a trovare maggiori investimenti anche attraverso privati, per rafforzare quella che è un'eccellenza e un presidio cultura-

le di primaria importanza per la città». «L'incontro si è svolto in un clima dinamico e appassionato - ha dichiarato il sottosegretario di Stato alla Cultura con delega alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche Gianmarco Mazzi - il primo obiettivo sarà quello di motivare la comunità imprenditoriale di Genova e della Liguria a condividere il progetto di sviluppo di uno dei più importanti teatri d'opera d'Italia, luogo simbolo della città e del suo tessuto culturale. Stiamo mettendo in campo il massimo impegno per il risanamento e il rilancio del settore lirico-sinfonico nazionale, con un'azione strutturale che parte dalle realtà locali e valorizza le eccellenze, come il Teatro Carlo Felice».

L'OPPOSIZIONE: «COME MAI?»

Santa Margherita Ligure senza il bike sharing

■ Che fine ha fatto il bike sharing a Santa Margherita Ligure? Se lo chiedono in molti: i cittadini che lo utilizzavano per andare in stazione o al mare; i turisti che invece di spostare l'auto utilizzavano le biciclette a disposizione in città. «E ce lo chiediamo anche noi che il bike sharing, durante la nostra amministrazione, lo abbiamo implementato, migliorato e reso un servizio funzionante e molto apprezzato - dicono i consiglieri del gruppo Viva Santa - Abbiamo anche chiesto, con un accesso agli atti, quali siano le intenzioni dell'amministrazione Caversazio e la risposta è stata che "sono in corso (24 giugno) rapporti con alcune ditte interessate ad avviare il servizio". Risultato: in piena stagione, dopo aver già speso 144 mila euro per 2 eventi (120 mila Il Mare Festival, 24 mila Santa Sportiva), Santa Margherita Ligure è sprovvista del servizio che contribuiva al mantenimento della Bandiera Blu e all'impegno per una maggior sostenibilità ambientale. Eppure sul campo sportivo giace ancora inutilizzato il container di RideMovi (gestore del passato servizio e che sarebbe dovuto già essere rimosso), forse solo a dare ingombro al preannunciato lavoro di messa a norma dell'impianto Brocardi il cui progetto era stato realizzato nel corso della nostra Amministrazione, e di cui ad estate avviata ancora non è vi è traccia».

CASO AEROPORTO DI GENOVA

Biasi (Lega): «Il Colombo non è stato declassato»

«Durante la seduta della III Commissione regionale abbiamo affrontato il tema dell'aeroporto di Genova - dice - il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive Armando Biasi - Abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'intervento del direttore Nord-Ovest di Enac e di confrontarci con le rappresentanze sindacali, che ci hanno illustrato lo stato attuale dello scalo ligure. È emerso chiaramente che non si è verificato alcun declassamento, ma piuttosto una razionalizzazione operativa. L'aeroporto di Genova rappresenta un punto strategico fondamentale per tutto il nostro territorio. Per questo motivo, in modo trasversale tra maggioranza e minoranza, abbiamo condiviso l'obiettivo di lavorare affinché lo scalo ligure cresca e si sviluppi, diventando un hub pienamente all'altezza delle esigenze della nostra regione e della sua vocazione turistica».



Salute

Domani è la Giornata della Sclerosi Sistemica

■ Domani, 29 giugno, si celebra la XVI Giornata mondiale della Sclerosi Sistemica. Nella notte tra il 29 e il 30 giugno a Genova la Fontana di Piazza De Ferrari, a Imperia il Palazzo Comunale, a La Spezia il Palazzo Comunale e a Savona il Civico Palazzo si illumineranno di viola a simbolica vicinanza delle persone affette da questa malattia rara e dei loro familiari. La Giornata Mondiale è l'occasione per tornare a parlare di sclerosi sistemica, una patologia complessa e multiorgano che non ha ancora un riconoscimento sociale, non beneficia di tutele lavorative e di nessun sostegno al reddito. «La vicinanza dei tanti sindaci insieme alle loro giunte comunali in questa celebrazione riconferma la fiducia che il lavoro capillare dell'associazione ha saputo costruire sul territorio nazionale, generando percorsi di reti sociali e accreditandosi associazione di riferimento al fianco delle tante persone che quotidianamente convivono con la malattia, dei loro familiari e caregiver ed infine dei medici che sostengono il nostro volontariato affiancandosi nelle campagne di screening» afferma Manuela Aloise, presidente dell'Associazione. «Riconoscere i primi sintomi di una malattia rara è fondamentale per arrivare ad una diagnosi precoce che rimane il primo passo per un adeguato inquadramento terapeutico non solo farmacologico ma anche riabilitativo e psicosociale. Da qui la necessità urgente di accendere le luci su questa patologia». La sclerosi sistemica detta anche sclerodermia è una patologia rara autoimmune sistemica che, in alcune delle sue forme, essendo appunto sistemica, può risultare fortemente degenerativa e invalidante. Esordisce nel 90% dei casi con il fenomeno di Raynaud, un fenomeno ben visibile e facilmente riconoscibile che vede le estremità mani cambiare colore a causa di una vasocostrizione. In Italia colpisce circa 30 mila persone, ad oggi non ha una cura sanante tuttavia esistono nuovi farmaci sperimentali per la cura delle complicanze che danno grandi speranze e protocolli di cura validati a livello internazionale. La Lega Italiana Sclerosi Sistemica, al quindicesimo anno di attività, persegue l'obiettivo di fare emergere una patologia complessa e poco conosciuta quale è la Sclerosi Sistemica anche detta Sclerodermia. Vicina alle famiglie, accompagna le persone con competenza e professionalità nel percorso diagnostico-terapeutico, fornendo indicazioni riguardo alla gestione della patologia, sollecita alle istituzioni l'ottenimento dei diritti per la cura appropriata. Un capitolo a parte è dedicato alla ricerca che l'Associazione incentiva attraverso la promozione di studi nella speranza di arrivare a terapie sempre più efficaci per contrastare la malattia.

Il progetto

Certosa Campasso arriva il «QR» per il sociale

■ Nasce «QR Certosa-Campasso» il progetto di sistema e di comunità nei due quartieri, nelle aree adiacenti e sottostanti al Ponte San Giorgio. Il progetto, che rientra nel Piano di Sussidiarietà che sarà sottoscritto dall'Ats con capofila Agorà SCS, ha come obiettivi: migliorare la vivibilità, favorire un nuovo bene-essere, intervenire sui nuovi bisogni e promuovere l'inclusione sociale per l'area territoriale Certosa-Campasso di Genova, con interventi specifici che migliorino la qualità della vita, prevenendo l'isolamento e il degrado, favorendo la vivibilità, la dotazione di servizi, una maggiore sicurezza, attrattività, riqualificazione e inclusione sociale.

Il progetto è stato presentato alla casa di Quartiere di Certosa (via Certosa 13 D), che rappresenta il cuore pulsante delle attività, dall'assessorato al Welfare del Comune di Genova Cristina Lodi, dai presidenti del Municipio II Centro Ovest Michele Colnaghi e del Municipio V Valpolcevera Michele Versace, dal direttore generale di Agorà Manuel Sericano e dalle associazioni e dai comitati del territorio.

«Il progetto nasce dall'esigenza dei quartieri del Campasso e di Certosa che, in questi anni, dal crollo del ponte Morandi in poi, hanno subito un grande impatto con conseguenze sul tessuto sociale a cui l'amministrazione, con il prezioso contributo dei Municipi, degli enti del terzo settore, dei comitati, dei sindacati e dei soggetti del territorio, ha il dovere di dare delle risposte adeguate - spiega l'assessorato al Welfare Cristina Lodi - Con QR Certosa-Campasso vogliamo intercettare le persone, i loro reali bisogni, farle sentire parte di una comunità attiva, che non lascia indietro nessuno». «Questo nuovo patto di sussidiarietà, che coinvolge 14 significative realtà di terzo settore del territorio, nel promuovere azioni di prossimità e benessere per i cittadini dei due quartieri individuati sperimenta una nuova figura di operatore sociale, l'Artigiano sociale, che agirà come agente di cambiamento sociale» ha evidenziato Sericano. L'offerta di attività di QR Certosa-Campasso comprende: incontri di matching tra domanda e offerta di lavoro, attività di prossimità di cura del territorio e assistenza leggera; dalla mediazione sociale e interculturale alla sensibilizzazione sulla prevenzione sanitaria; dalle attività di sostegno alla genitorialità all'istituzione di un community center per fornire anche supporto tecnologico e burocratico; dai gruppi di mutuo aiuto al counseling e al supporto legale. Molte le attività rivolte agli anziani, con diverse progettualità dedicate non solo alla loro salute fisica - grazie ai laboratori di ginnastica dolce e preventiva - ma anche attraverso corsi pensati per il mantenimento delle funzioni cognitive, un centro di ascolto e anche un corso di educazione finanziaria per sensibilizzare anche da raggrini e truffe. Ampia l'offerta di attività sportive, rivolte anche a ragazzi con disabilità fisiche e cognitive, laboratori teatrali, di educazione vocale e musicale. Numerosissime anche le attività ludico ricreative: cineforum, biblioteche, bookcrossing, lezioni di storia dell'arte e di astronomia, corsi di maglia, balli da sala e di gruppo, coro, lezioni di cucina.

EVENTI

58° festival dei saraceni di pamparato

Sabato 5 luglio 2025 a Pamparato riparte il Festival dei Saraceni, la decana delle rassegne dedicate alla musica antica del nostro paese organizzata dalla Fondazione Academia Montis Regalis di Mondovì in stretta collaborazione con il Comune di Pamparato, che giunge quest'anno alla sua 58ª edizione.

Si tratta di un traguardo quanto mai importante, che ha visto la rivoluzionaria manifestazione avviata nel 1968 dal professor Mauro Uberti rinnovarsi profondamente nel corso del tempo, fino ad assumere la conformazione attuale, in grado di aderire maggiormente al gusto e agli interessi del pubblico dei giorni nostri.

Questa scelta ha permesso al Festival dei Saraceni di diventare un importante presidio culturale della provincia di Cuneo, molto apprezzato sia dalla popolazione del territorio, che nel corso degli anni ha potuto avvicinarsi a un repertorio di rapinosa bellezza, sia dai numerosi turisti che nei mesi estivi visitano questa splendida parte del Basso Piemonte. Il ricco e vario cartellone riassume un progetto che da un lato ricalca l'idea originale di una rassegna basata soprattutto sul patrimonio musicale antico e barocco e dall'altro si apre a proposte più eterogenee, volte a incuriosire un pubblico più ampio ma sempre caratterizzate da un alto livello qualitativo, integrandole in alcune occasioni con altri generi quali la danza, la poesia e il teatro.

La direzione artistica si è posta l'obiettivo di favorire una nutrita partecipazione di pubblico utilizzando, oltre all'Oratorio Santa Croce (Sala Ghislieri) di Mondovì, location alternative ma di grande prestigio come l'imponente Reggia Sabauda di Val Casotto, di proprietà della Regione Piemonte e riaperta al pubblico dopo diversi anni di chiusura, il suggestivo chiostro della Cattedrale di San Donato di Mondovì, la Chiesa di San Biagio, l'Oratorio di Sant'Antonio e il Castello di Pamparato. Il desiderio di favorire un esteso accoglimento della proposta artistica ha portato alla scelta di mantenere un prezzo accessibile della biglietteria, che si aggiunge a una non trascurabile quota di eventi gratuiti.

Sull'onda del Festival dei Saraceni, nel corso degli ultimi anni si è venuta a creare tra l'Academia Montis Regalis e il Comune di Pamparato una forte e produttiva sinergia, che ha coinvolto anche altri partner come la Scuola Comunale di Musica di Mondovì e le altre realtà didattiche di

base gestite dalla Fondazione Academia Montis Regalis.

Queste fruttuose collaborazioni hanno permesso di inserire nel calendario estivo di Pamparato una serie di corsi e seminari a più livelli, con un susseguirsi di gruppi di bambini, adolescenti e giovani, guidati da docenti di chiara fama. Questa positiva convivenza arricchisce l'offerta formativa, stimola la partecipazione agli eventi e in alcuni casi offre agli artisti presenti l'occasione di farsi apprezzare dal pubblico e di vivere un'utilissima esperienza di palcoscenico. La piccola e ridente località delle Alpi Marittime si trasforma così per tutta l'estate in un vivace centro di studio e di incontro e di spettacolo, dove l'amore per la musica è sempre il comune denominatore. Tutto questo è possibile grazie alla disponibilità delle istituzioni pubbliche, alla lungimirante politica culturale degli enti e delle fondazioni e al sostegno dei partner privati: in un clima di serena fiducia si è creato un esemplare circolo virtuoso che promuove cultura, arte e bellezza a beneficio della collettività.



La rassegna - che quest'anno comprende 12 eventi di grande interesse - scatterà sabato 5 luglio alle ore 18 nella Chiesa di San Biagio di Pamparato con il concerto dell'orchestra barocca dei Giovani dell'Academia Montis Regalis diretta da Chiara Cattani Aspettando "Il Ciro", il cui programma traccia un affascinante spaccato del panorama musicale romano nel primo decennio del XVIII secolo, nell'epoca in cui nel grandioso Palazzo della Cancelleria venne messa per la prima volta in scena Il Ciro di Alessandro Scarlatti, opera basata sul libretto del cardinale Pietro Ottoboni e le scenografie di Antonio Javarra, che nel mese di ottobre l'Academia Montis Regalis guidata da Chiara Cattani riproporrà in prima esecuzione moderna nell'edizione critica di Nicola Badolato al Teatro Goldoni di Firenze nell'ambito del Maggio Musicale Fiorentino, una delle rassegne più prestigiose nel nostro paese. Il concerto si aprirà con la sinfonia dall'oratorio La sete di Cristo di Bernardo Pasquini, compositore originario della provincia di Pistoia che nella Città Eterna ottenne una vastissima fama per la sua produzione vocale, mentre oggi è conosciuto soprattutto per le sue opere per organo e per clavicembalo. Seguirà poi la brillante suite da Le Bourgeois Gentilhomme, considerata tra i massimi capolavori di Jean-Baptiste Lully, musicista nato a Firenze con il nome di Giovanni Battista Lulli, che in giovanissima età si trasferì in Francia, dove divenne il massimo esponente del Grand Siècle. Dopo una suite di Georg Muffat, compositore francese di padre austriaco, che nel 1681 si recò a Roma per perfezionare il suo stile strumentale con Arcangelo Corelli e Bernardo Pasquini, il pubblico potrà avere in anteprima un assaggio del Ciro di Scarlatti, di cui verranno eseguiti alcuni brani strumentali. Il programma si chiuderà poi con



I CONCERTI

il Concerto Grosso op. 6 n. 4 di Arcangelo Corelli, compositore di Fusignano, che a cavallo tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo fu il maestro riconosciuto dei musicisti di tutta Europa, che presero a modello le sue sonate a tre e i suoi concerti grossi, dando un contributo decisivo a perpetuarne lo stile.

La prima settimana del Festival dei Saraceni proporrà poi un triplo appuntamento con le Sonate del Rosario, opera più nota di Heinrich Ignaz Franz Biber, compositore austriaco dotato di una sbrigliata fantasia, che nella seconda metà del XVII secolo diede un contributo determinante allo sviluppo della tecnica del violino, che portò a livelli trascendentali, al punto da diventare un imprescindibile modello di stile per i violinisti di tutta Europa. Composte per la Confraternita del Rosario di Salisburgo, con ogni probabilità prima del 1676, le quindici Sonate del Rosario rappresentano ognuna un episodio della vita della Vergine Maria e sono organizzate nei tre gruppi del Rosario, ossia i Misteri Gioiosi, i Misteri Dolorosi e i Misteri Gloriosi. Queste opere di meravigliosa bellezza verranno eseguite martedì 8 luglio alle 21, giovedì 10 luglio alle 21 e sabato 12 luglio alle 18 nell'Oratorio di Sant'Antonio di Pamparato dall'ensemble di strumenti originali Il Cantiere di Orfeo del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria guidato da Claudio Andriani nella doppia veste e di violino solista e maestro di con-

certo.

Nello stesso fine settimana gli appassionati dell'arpa avranno un doppio imperdibile appuntamento con la 19th International Summer HarpMasters Academy, che venerdì 11 luglio alle ore 18 proporrà in Sala Ghislieri alle 18 la Celebrity Harp Night con il recital di Anneleen Lenaerts e domenica 13 luglio sempre alle 18 nel chiostro della Cattedrale di San Donato di Mondovì la CAMAC Celebrity Harp Night con il recital di Hélène Breschand. La HarpMasters Academy è una prestigiosa istituzione internazionale, che dal 2023 fa regolarmente tappa a Mondovì per le sue pregevoli attività didattiche e concertistiche, che consentono al pubblico di ascoltare alcuni degli arapisti migliori del panorama internazionale, ponendo attenzione soprattutto sui giovani. Da notare che domenica 13 luglio alle ore 11.30 in Piazza Marconi di Pamparato si terrà l'esibizione della Banda di Arignano diretta da Roberto Zucca, che aggiungerà vivacità e brillantezza alla bella cittadina montana.

Giovedì 17 luglio alle 21 nel Salone consiliare del Castello Stanislao Cordero di Pamparato saranno di scena il flautista Giorgio Matteoli e il fisarmonicista Pietro Pardino, che intrecceranno un dialogo tra strumenti e repertori molto lontani tra loro ma sorprendentemente affini. Il programma proposto dal duo si distingue per la sua originalità, offrendo un percorso musicale ricco di contaminazioni tra epoche e stili diversi. In questo

modo gli spettatori potranno immergersi in una dimensione sonora in cui antico e moderno si intrecciano, creando nuove prospettive artistiche.

Domenica 27 luglio Maurizio Fornero sarà protagonista di una sorta di maratona organistica, che consentirà di apprezzare tre dei luoghi più suggestivi di Pamparato. La giornata avrà inizio alle 11.30 nell'imponente Chiesa di San Biagio, con un concerto sull'organo Barchietti del 1872 che verterà soprattutto sul ricco repertorio ottocentesco, un periodo in cui gli organi venivano utilizzati con pari profitto sia in ambito sacro sia nel campo profano, con parafrasi e trascrizioni di celebri motivi di opere. Alle 17 ci si trasferirà nella più intima cornice dell'Oratorio di Sant'Antonio e alle 21 nel Salone consiliare del Castello Stanislao Cordero di Pamparato, dove verrà eseguita una vasta silloge di opere del Sei-Settecento su due organi positivi. Nel loro insieme, questo evento della durata di una giornata intera permetterà nello stesso tempo di ascoltare opere note e meno note del vasto repertorio organistico e di ammirare l'interno di tre degli edifici storici più importanti di Pamparato.

Giovedì 31 luglio alle ore 21 nell'Oratorio di Sant'Antonio si terrà Madamé, un fascinoso concerto tutto al femminile che vedrà la cantante Erica Molineris affiancata dalla chitarrista Marica Canavese, dalla percussionista Anna Chiappello e dalla fisarmonicista Claudia Danni. Sempre in ambito vocale - ma con uno stile nettamente diverso - sarà Estate in... canto, un concerto in programma sabato 2 agosto alle ore 18 nella Sala dei Marmi della Reggia di Val Casotto che vedrà protagonista il soprano Teresa Di Bari accompagnata dal pianista Roberto Carliano, in una serie di arie liriche (tra cui la meravigliosa "Sempre libera" dalla Traviata di Giuseppe Verdi, "Il sogno di Doretta" dalla Rondine e "Tu che di gel sei cinta" dalla Turandot di Giacomo Puccini) e di brani più moderni, spingendosi fino al conturbante tango del grande compositore argentino Astor Piazzolla.

Il Festival dei Saraceni si congederà dal pubblico e darà appuntamento all'anno successivo venerdì 22 agosto alle 18 con il concerto Alessandro 300 che vedrà il soprano Gabriella Costa e l'Orchestra Barocca dell'Academia Montis Regalis diretta da Claudio Astronio rendere omaggio all'arte sublime di Alessandro Scarlatti nel terzo centenario della sua scomparsa. Il programma tratteggia un brillante excursus nella vastissima produzione del grande maestro palermitano, spaziando dai concerti grossi - un ambito poco noto, ma di notevole valore stilistico, che merita di essere riscoperto ai massimi livelli - al genere sacro con il radioso Salve Regina e alle cantate da camera, una di carattere amoroso (Ardo è ver) e l'altra di argomento mitologico (L'Arianna). Un concerto di sorprendente bellezza.

- Nella stessa settimana dal 14 al 20 luglio Cadenze Barocche e Music Summer Camp
- Dal 28 luglio al 3 agosto Orchestrando



**Academia
Montis Regalis**
FONDAZIONE PER LA MUSICA

#lamusicatiaccompagna





58° Festival dei Saraceni

LUGLIO | AGOSTO 2025



SCANSIONA IL QR
E SCOPRI
IL PROGRAMMA!

academiamontisregalis.it








In collaborazione con







GOLFO DEI POETI L'ultima proprietaria l'ha donata nel 2020 affinché fosse restaurata e valorizzata

Villa Rezzola, il paradiso che apre a tutti

La dimora ottocentesca e il giardino all'inglese sono diventati patrimonio Fai

Bianca Scartezini

■ L'evocazione dell'immaginario romantico Ottocentesco irrompe nelle atmosfere ammalianti del Golfo dei Poeti e conduce presso l'incantevole borgo di Pugliola, piccola frazione di Lerici, fino al Giardino di Villa Rezzola, un'oasi paradisiaca appena riaperta dal FAI dopo un enorme lavoro durato quasi due anni che ha coinvolto oltre 20 professionisti diversi: dall'agronomo all'archeologo agli architetti di giardini oltre a 50 maestranze specializzate. Il Giardino della dimora è uno dei più bei parchi in stile inglese del Levante ligure. Dalla terrazza affacciata sul Golfo dei Poeti con vista sulla Palmaria, il Tino e Portovenere, si respira la presenza di intellettuali come Lord Byron, Percy Bisshe Shelley, Mary Shelley, D. H. Lawrence, William Turner che dal XVIII al XIX secolo, gli anni del Grand Tour, hanno lasciato sul territorio un alone di fascino permanente. Avvicinandosi al borgo di Pugliola, piccola frazione di Lerici, si raggiunge quest'oasi ricca di poesia. I visitatori potranno varcare il cancello di questo gioiello dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 18. L'antica dimora racconta una lunga storia documentata dal Cinquecento, abitata fino all'Ottocento da nobili locali poi nel 1900 acquistata da una coppia di facoltosi inglesi, Helen Lavinia e William Percy Cochrane, che adat-



Il Giardino meraviglioso di Villa Rezzola nel borgo di Pugliola

tarono il parco al tipico e inconfondibile stile del loro Paese. Nel 1935 la acquistò Mara Braida Carnevale, donna molto colta dotata di un'allure charmanante. La villa, per una breve parentesi, entrò nella Grande Storia quando nella seconda guerra mondiale fu requisita dall'esercito e usata come sede del comando militare, prima italiano, da Aimone Aosta Savoia, poi dal tedesco Rudolf Jacobs, capitano della Marina passato dalla parte dei partigiani e morto da eroe della Resistenza sulle alture di Sarzana. È stata la figlia della contessa Carnevale, Maria Adele, detta Pupa, donna solare ed elegantissima, ad abitare per ultima a Vil-

la Rezzola con il marito, il tenente di Vascello Piero Miniati, e fu lei che volle affidarla al FAI nel 2020 «perché fosse restaurata, valorizzata, aperta al pubblico e ben mantenuta», anche grazie a una generosa dote che ha accompagnato il lascito testamentario. Nella villa nel 1931 la gentildonna ospitò addirittura Mahatma Gandhi che le donò un simbolico arcolao che ancora oggi si trova in uno dei salotti al piano terra. Fu lei che modellò a propria immagine e somiglianza quell'angolo di paradiso che le regalò il destino e che proprio lei, tramite il FAI, volle donare a tutti. Il FAI ha raccolto questa preziosa eredità perché Villa Rezzola, oltre alla

bellezza della dimora, del giardino e del contesto unico è un vero monumento, testimone di un'epoca che ha lasciato un'impronta indelebile nelle architetture e nei giardini all'inglese delle ville della riviera: luoghi speciali, beni e paesaggi unici al mondo. «Prendersi cura di un giardino insegna a curare meglio e con più rispetto la natura planetaria che ci circonda, l'ambiente in cui viviamo», affermava Pupa Carnevale. Il clima fantastico avvolge le muraglie di ficus repens, gli alberi di canfora, olivi, agrumi, il pergolato di glicine con 56 pilastri, 150 metri di lunghezza che, raccontava l'ultima padrona, «ricordano la scala sognata da Giacobbe percor-

sa solo da angeli che conduce dalla Terra al Paradiso». Un presidio d'eccellenza per la promozione di un turismo consapevole. Ci si stupisce di fronte ai roseti irrigati da canali e cisterne sotterranee che raccolgono acqua piovana alimentando fontane nascoste tra bambù e laghetti di ninfee. «Diventarne i temporanei custodi», spiega il presidente del FAI Marco Magnifico, «è un grande privilegio. Si tratta di una felice sintesi tra la spontaneità e il rigoglio del paesaggio italiano mediterraneo. Un vanto fatto di boschi e terrazzamenti abbellito dalla ricchezza di specie esotiche e tropicali importate che in Gran Bretagna sopravvivevano solo in serra e che nel nostro territorio trovano l'habitat perfetto in plein air». Ne deriva un giardino originale, ricco di specie. Gli spazi più formali del giardino all'italiana con prati, siepi, aiuole e viali si alternano ad aree racchiuse nel bosco apparentemente selvaggio dove serpeggiano sentieri con ninfee, scalinate e belvedere monumentali. Caratteristica di questo incanto, continua il presidente Marco Magnifico «le infrastrutture funzionali per una gestione efficiente ed ecologicamente sostenibile: la grande serra, l'ombriorio e un semenzaio per la coltura di semi e talee che accoglie 18 pannelli fotovoltaici assieme a un sistema idrico che distribuisce l'acqua attraverso una fitta rete di canali collegati a va-

sché, cisterne e getti d'acqua per sfruttare al massimo le risorse a scopo irriguo ma anche ornamentale». Un investimento di 2.300.000 euro ricevuto nell'ambito del Pnrr Programmi per valorizzare l'identità di parchi e giardini storici. Il FAI ha restaurato e riqualificato 1,5 ettari di aree verdi intorno alla villa. Interventi a cui si sono aggiunti 1.200.000 euro per il recupero di balaustre, scale e affacci verso l'orizzonte. Ben 400 metri di pergolati recuperati, 18 scalinate in pietra e mattoni restaurate, 12 vasche riattivate, più di 8000 tra fiori, arbusti e alberi piantati. Ai piedi della villa si estende quasi fino al livello del mare un parco di fitti lecci, allori, ulivi e altre essenze mediterranee. Spettacolare anche l'interno della villa con saloni ottocenteschi, soffitti decorati a stucco e pavimenti a mosaico di pietre policrome di tradizione ligure. L'arredo trae ispirazione dagli innumerevoli viaggi di Maria Adele Carnevale e del marito Piero Miniati a Goa in India. Colpisce il salone con poltrone bergère e divani ancora rifasciati con stoffa fiorata originale, la piantana con un pentagramma disegnato sul cappello e le stanze da letto affacciate sulla fantastica terrazza. Sulle pareti i quadri che raffigurano le affascinanti donne che hanno abitato la dimora lasciano intendere tutta la magia che vi si è respirata e vi ancora aleggia.

LIGURIA REGIONE EUROPEA DELLO SPORT

Canottaggio, 900 atleti si sfidano a Prà

Oggi e domani Genova ospita i Campionati italiani Master, con 87 società in gara

■ Genova capitale del Canottaggio master. Accadrà, all'interno del programma "Liguria 2025 Regione Europea dello Sport", oggi e domani in occasione dei Campionati Italiani, a cura del Rowing Club Genovese, storico sodalizio remiero che nel 2025 taglia il traguardo dei suoi primi 135 anni, in collaborazione con il Comitato Regionale FIC Liguria, con il patrocinio di Regione Liguria e Comune di Genova e il supporto di Convention Bureau Genova e Di-Bi.

Saranno 87 le società in gara sulle acque di Prà, per ben 909 atleti e atlete (1273 atleti/gara) ai nastri di partenza, su 375 barche complessive, e a caccia dei titoli italiani. Record di partecipazione per questa competizione introdotta dalla Federazione Italiana Canottaggio nel 2011. Il CC 3 Ponti sale da Roma a Genova con ben 56 iscritti al seguito, mentre sempre dalla Capitale arrivano i 49 atleti e atlete al seguito della Canottieri Ondina. Terza per numeri invece è la SC Armida, con 47 canottieri in gara. In quanto a numero di imbarcazioni allo start per cercare di conquistare le medaglie tricolori Master primeggia il CUS Milano con 25 barche, 10 in più delle 15 iscritte dalla già citata SC Armida e da un altro sodalizio torinese, la SC Caprera. Quota 13 toccata invece da SC Padova e Tiber Rowing. La Liguria sarà rappresentata da Elpis Genova, Sportiva Murcarolo, Rowing Club Genovese, Canottieri Sampierdarenese e Canottieri Sanremo. «Nell'anno in cui la Liguria porta con orgoglio il titolo di "Regione Europea dello Sport", è una grande soddisfazione per tutti noi poter vantare sul nostro territorio una competizione del calibro dei Campionati Italiani Master di Canottaggio, che



inoltre quest'anno tocca vette inesplorate in termini di partecipazioni da record - commenta l'assessore allo Sport di Regione Liguria Simona Ferro. - Vivremo due giornate di altissimo livello dal punto di vista agonistico, con più di 900 canottieri e quasi 100 società a darsi battaglia per conquistare il titolo nazionale. Da sottolineare anche la folta cornice di pubblico, con i familiari e i sostenitori degli atleti che avranno l'opportunità di scoprire la città di Genova o approfondire la conoscenza, anche da un punto di vista artistico, culturale e sociale: un modo per affermarci efficacemente come un riferimento e un perfetto habitat per gli sportivi di ogni disciplina».

«Oltre all'aspetto sportivo è da sottolineare anche la valenza turistica di questo importante evento: più di 900 atleti provenienti da tutta Italia con staff e famiglie al seguito significano un indotto notevolissimo per le strutture ricettive di Genova

dato che gli organizzatori hanno stipulato diverse convenzioni con gli hotel e che molti atleti si fermeranno sicuramente qualche giorno in più oltre le gare per visitare Genova e i dintorni - afferma Luca Lombardi, assessore regionale al Turismo - Da sottolineare, inoltre, che nel corso della competizione saranno presenti anche stand con prodotti liguri» Alla conferenza stampa sono intervenuti anche il presidente del Rowing Club Genovese Francesco Misurale e la presidente del Comitato Regionale

FIC Liguria Carola Macca. I Campionati Italiani Master, a nove mesi di distanza dai Mondiali di Coastal Rowing e Beach Sprint, rappresentano una nuova vetrina per scoprire Genova anche e soprattutto dal punto di vista culturale e turistico. Sono attese moltissime famiglie, pronte a cogliere la doppia opportunità: da un lato l'evento agonistico e dall'altro la visita al capoluogo ligure, con le sue attrazioni culturali, paesaggistiche e gastronomiche. Il programma di gare prevede sabato le batterie e domenica le finali sulla distanza di mille metri, con premiazioni presso il Centro Remiero di Prà dove verrà allestito un palco. Singolo, due, senza, doppio, quattro senza, quattro con, quattro di coppia e otto. Ecco tutte le specialità del programma della manifestazione. I Tricolori Master saranno integralmente trasmessi dalle piattaforme social Facebook e Youtube della Federazione Italiana Canottaggio.

CERAMISTA E SCULTORE

In mostra al Museo Galata le opere di Leverone

■ Il Galata Museo del Mare ospita, dal 3 luglio al 19 ottobre 2025, la mostra «Terra e Mare» dedicata all'opera di Adriano Leverone (1953-2022), artista, ceramista e scultore tra i più significativi della scena italiana contemporanea. L'esposizione, curata dalla Galleria San Lorenzo al Du-



Una delle opere in mostra

cale, sarà inaugurata giovedì 3 luglio alle ore 18:00 con ingresso libero presso la Saletta dell'Arte.

L'esposizione raccoglie una selezione di circa 30 sculture in grès e due opere in bronzo realizzate tra il 1990 e il 2010, periodo in cui Leverone elabora il ciclo «Terra e Mare». Attraverso forme essenziali e cromie intense - azzurri marini e ocra terrosi - l'artista mette in scena l'armonia fra opposti: mare e terra, ghiaccio e fuoco, energia e quiete. Alcune opere si articolano in corpi rotanti, evocando un dialogo dinamico e simbolico tra forze naturali.

In mostra anche due sculture in bronzo della serie «Armi-geri», opere del ciclo «Autorità» (1999-2011), inserite nel percorso tematico «Genova e la guerra nel Mediterraneo».

Nell'atrio del museo sarà visibile l'imponente «Terra e Mare» (1992), installazione composta da undici elementi (dimensioni complessive: 300x170x40 cm), già esposta al 48° Premio Faenza.

A corredo della mostra verrà pubblicato un catalogo a colori di 100 pagine con testo critico di Luciano Caprile. «Terra e Mare» rappresenta un'occasione unica per riscoprire la visione artistica di Adriano Leverone, autore di una poetica coerente e riconoscibile, capace di fondere arte, tecnica e ricerca spirituale. La mostra intende celebrarne la memoria e riaffermarne il ruolo nella storia della ceramica e della scultura italiana.

Dal 4 luglio si potrà visitare la mostra tutti i giorni dalle 10 alle 19, inclusa nel biglietto del Museo.

■ Una sinergia maggiore tra l'ospedale di Albenga e il Dea di secondo livello di Pietra Ligure, Ospedali e Case di Comunità, servizi capillari per rendere ancora più efficiente la rete assistenziale per ridurre liste d'attesa e «fughe». L'assessore alla Sanità Massimo Nicolò, insieme a buona parte del consiglio regionale, ha portato buone notizie nella sua visita di fine mese a Ponente con un programma circostanziato di interventi importanti. «L'impegno della Regione sull'ospedale ingauno - ha sottolineato riconoscendone il valore - sarà costante: è un fiore all'occhiello e vogliamo implementare ciò che c'è all'interno del nosocomio. E' previsto l'acquisto di grandi macchine, tac, risonanze ed anche di macchine di diagnostica strumentale per la specialistica ambulatoriale». Previsi investimenti per 2 milioni di euro. Ma ad aggiungere carne al fuoco è stato il direttore generale dell'Asl 2 Michele Orlando che ha anticipato l'intervento dell'assessore: «Le attività vanno implementandosi a cominciare dalle sale operatorie: già per il mese di luglio abbiamo previsto un incremento sulla piccola chirurgia che è la chirurgia che poi serve più di tutte, la chirurgia delle ernie, dei varici, della mano, la parte ortopedica. Poi a settembre-ottobre andremo ad aumentare ulteriormente per eseguire interventi, come ad esempio le colecisti, che sono più impegnativi. Previsi un riassetto delle attrezzature. Vogliamo unire sempre più l'ospedale col territorio: abbiamo un modello di distretto forte che stiamo portando avanti. Un distretto al cui interno saranno presenti tutte le professionalità del territorio e stiamo cercando di trovare il finanziamento per rialloca-

LA VISITA DELL'ASSESSORE In tour con i consiglieri

Sanità territoriale, Albenga e Pietra Ligure unite con servizi di qualità

Potenziati tutte le attività chirurgiche dei due ospedali del Ponente savonese



L'assessore Massimo Nicolò a Santa Corona di Pietra Ligure con il direttore generale di Asl 2 Michele Orlando

ACCOLTI 42 PROGETTI PRESENTATI DAI COMUNI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La Regione investe sull'entroterra

Sei milioni per Imperiese, Valbormida, Valfontanabuona e Valle Scrivia

■ L'entroterra imperiese, la Valbormida, la Fontanabuona e la Valle Scrivia beneficeranno di un fondo da 5,8 milioni di euro dopo che la Regione ha accolto 42 progetti presentati dai Comuni di quei territori. I finanziamenti sono destinati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Inizialmente la somma prevista dalla Regione era di 4 milioni di euro ma è stata aumentata proprio per garantire la copertura integrale di tutte le domande ritenute ammissibili da Filse. «L'alta adesione al ban-

do conferma l'interesse dei Comuni a intervenire in modo strutturale sull'efficienza energetica degli edifici pubblici - dichiarano congiuntamente l'assessore regionale all'Energia Paolo Ripamonti e il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Programmazione FESR Alessio Piana - . La Giunta regionale ha quindi ritenuto opportuno rifinanziare tempestivamente la misura per assicurare a tutti i beneficiari l'accesso alle agevolazioni previste». L'intervento, a valere sulle risorse del Program-

ma Regionale FESR 2021-2027, prevede contributi a fondo perduto fino al 100% dell'investimento (massimo 150mila euro per progetto). Sono ammissibili interventi su involucro edilizio, impianti termici e di illuminazione, utilizzo di fonti rinnovabili, rimozione di amianto, sistemi di gestione energetica e realizzazione di reti di teleriscaldamento. Ogni progetto deve garantire un miglioramento minimo di una classe energetica, come previsto dalla normativa di riferimento.

re in via Trieste (quindi ristrutturare via Trieste e riallocarvi all'interno) un grosso centro per il consultorio, la neuropsichiatria e tutte le problematiche legati in particolare agli adolescenti». «Dunque, da come si può notare - è stato l'inizio dell'intervento dell'assessore Nicolò - c'è tutta l'intenzione di valorizzare il più possibile questo ospedale. Noi ci crediamo, la direzione, la governance dell'Asl2 ci crede, per cui io sono convinto che i cittadini di Albenga possano e debbano dormire tranquilli: la sanità qui continuerà ad andare avanti. Abbiamo aperto per i mesi estivi il Punto di Primo Intervento anche notturno, con uno sforzo importante, però è chiaro che dobbiamo trovare i medici e l'Asl 2 sta facendo di tutto: hanno trovato il modo e le maniere per consentire questo». Ma la vera novità portata nel Ponente dall'assessore è quella relativa ai medici di medicina generale. «Hanno firmato 20 giovani, entrati come corsisti, per il nuovo contratto dei medici medicina generale che è quello che prevede l'ingresso nella nuova veste di ruolo unico di assistenza primaria. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che entreranno a popolare le Case di Comunità, che è quello per cui le Case di Comunità sono nate. Nessuno - ha precisato Nicolò - potrà più dire che sono scatole vuote. Non lo sono mai state, perché c'erano gli specialisti ambulatoriali, gli infermieri etc, ma adesso, dal primo di settembre ci saranno anche loro: riusciranno a fare le ore all'interno delle Case di Comunità, che sono il punto in cui, ad accesso diretto, i cittadini potranno andare a chiedere assistenza di bassa complessità. Questo potrà anche un po' andare a decongestionare i codici bianchi e i codici verdi che adesso, spesso e volentieri, sono spesso presenti nei pronto soccorso, dove invece non dovrebbero esserci». Per quanto riguarda il Santa Corona si vuole rafforzare in modo sostanziale la vocazione di presidio di secondo livello, di riferimento per le province di Savona e Imperia. In quest'ottica, il potenziamento tecnologico rappresenta un aspetto fondamentale: si prevede l'implementazione delle dotazioni diagnostiche e interventive, come è stato per l'ammodernamento dell'angiografo e dal rafforzamento dell'area di medicina nucleare. Questi investimenti vanno letti come parte di una visione strategica: un ospedale di secondo livello che svolgerà un ruolo complementare e specialistico, in sinergia con il resto della rete.

Imperia

Con le multe il Comune ha incassato mezzo milione

■ Maggio ha segnato un nuovo record: multe e parcheggi fruttano al Comune e alla Go Imperia quasi mezzo milione di euro. I ricavi per le violazioni del Codice della Strada dal 1° al 31 maggio 2025 sono illustrati nella determina dirigenziale, firmata dal comandante della polizia municipale, Alesio Moriano.

Il mese scorso gli agenti della polizia locale hanno elevato 5.256 verbali, di questi 2.217 sono ad esecutività ossia pronti per la riscossione.

Gran parte dei multati, i quattro quinti, ha scelto di pagare la sanzione entro 5 giorni dalla contestazione per fruire di una riduzione del 30 per cento. Il credito accertato ammonta a 275.023,58 euro, mentre l'importo effettivamente riscosso è di 253.298,14 euro. La Go Imperia, invece, ha incassato 205.172,33 euro per i parcheggi a pagamento.

Lo scorso mese sono stati accertati anche 6.122,71 euro per «ammende dalle contravvenzioni dei regolamenti comunali» e 1.219 euro di «proventi diversi» legati al noleggio della segnaletica stradale e ai rapporti degli incidenti stradali.

I ricavi di maggio si sommano a quelli del primo quadrimestre dell'anno: da gennaio ad aprile Comune e Go Imperia hanno incassato oltre un milione di euro di multe e 760 mila euro dai parcheggi blu.

Guardando le statistiche gli incassi delle sanzioni sono in aumento rispetto a quelli registrati nel 2024: «L'andamento degli introiti dell'anno trascorso, verificati sul gestionale informatico in uso all'ufficio contenzioso del comando -fanno sapere da Palazzo Civico-, rispetto agli anni precedenti hanno avuto un andamento in crescita».

A SAVONA SI SFIDANO 40 RAGAZZE

Bellezze acqua e sapone sfilano per «Miss Italia»

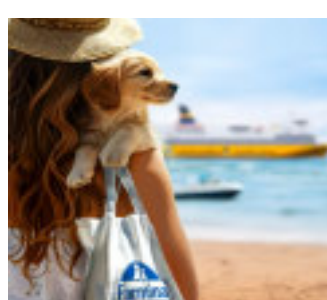
■ Riflettori accesi su bellezze acqua e sapone. Questa sera a Villa Cambiaso di Savona ripartono le selezioni della 86ª edizione di «Miss Italia» per la Liguria organizzate da Mirella Rocca, esclusivista di Miss Italia. Già questo pomeriggio la lussuosa dimora della famiglia Vintera diventerà il quartier generale di Miss Italia Liguria 2025. Quaranta ragazze concorreranno per la prima selezione e vincere il titolo di «Miss Villa Cambiaso 2025». Saranno premiate dieci ragazze che accederanno alle finali regionali della Liguria a luglio, mentre la Finalissima è in programma a Sanremo il 29 agosto a Pian di Nave. Quest'anno entrano nel cast di Miss Italia nella conduzione, non solo per il Piemonte ma anche per la Liguria, la presentatrice Elena Pochettino, volto noto nella kermesse sanremese, del Green Carpet, presentatrice e inviata Rai, Testimonial Brand Cosmesi e Mo-

da, Madrina al Festival di Sanremo con Amadeus, in occasione dell'accensione delle luci in memoria di Toto Cutugno. Con lei anche Andrea Beltramo, attore Rai, interprete del film di Dino Risì «Le Ragazze di Miss Italia» e sembra proprio un segno del destino anche protagonista dell'Albero Azzurro sulla Rai, infatti è molto noto tra i giovani che sono cresciuti guardando questa trasmissione per i ragazzi. Quest'anno per la Liguria potrà vantare del supporto fondamentale di Raf Denaro, manager dei vip e televisivo nonché organizzatore di eventi di spicco internazionali e titolare della nota agenzia «Rea Vip Communication». Ospite della serata Patrick Ray Pugliese del Grande Fratello e volto noto della Gialappa's band. Ad accompagnare per tutta la durata delle selezioni con le sue coreografie ci sarà la bellissima Michela Sampietro.

RINNOVATA LA PARTNERSHIP CON FARMINA PET FOODS

Sui traghetti di Corsica Ferries il vademecum per i quattrozampe

■ Vacanze senza dimenticare gli amici animali al seguito, anche a bordo dei traghetti. Corsica Sardinia Ferries e Farmina Pet Foods hanno rinnovato la partnership, anche per il 2025, per «viziare» maggiormente gli amici a 4 zampe, che partiranno a bordo delle Navi Gialle. Su tutte le linee servite dalla compagnia, i cani sono ospiti graditi: le navi offrono cabine dedicate, che sono allestite per ospitare gli amici a quattro zampe, e ponti esterni accessibili per passeggiate e soste, grazie all'apposita zona igiene animali. Sulle Navi Gialle i cani possono viaggiare liberamente, con i loro padroni, accompagnandoli in tutte le aree pubbliche. Anche al Ristorante, in uno spazio «riservato». Anche per il 2025, agli amici a quattro zampe che viaggeranno con Corsica



Sardinia Ferries, a bordo di tutte le navi della flotta, sarà riservata un'accoglienza speciale: grazie alla collaborazione con Farmina Pet Foods, i nostri amici riceveranno in omaggio un "assaggio goloso" ed avranno la possibilità di ottenere gratuitamente una consulenza nutrizionale personalizzata ed uno sconto speciale. Sulle navi di Corsica Sardinia Ferries è diffuso un vademecum per gli amici a quattro zampe e, soprattutto, per i loro padroni. «Qui sono indicate, in maniera chiara e accattivante, le buone maniere "canine". Un galateo, con poche e semplici regole per salvaguardare il benessere e il comfort di tutti i passeggeri a bordo e rendere più piacevole il viaggio anche per i peti», commenta Cristina Pizzutti, Responsabile Comunicazione e Marketing di Corsica Sardinia Ferries.

PER CHI TRASCORRE LE VACANZE IN RIVIERA

Sui bus della Tpl si viaggia con la speciale «Tourist Card»

■ Anche per l'estate 2025 torna la «Tourist Card» nella provincia di Savona, un'iniziativa volta a promuovere la mobilità sostenibile e a valorizzare il territorio per i numerosi visitatori attesi. Frutti della collaborazione con la Camera di Commercio Riviere di Liguria, la carta consente ai turisti della provincia di utilizzare gratuitamente gli autobus di linea fino al 31 maggio 2026.

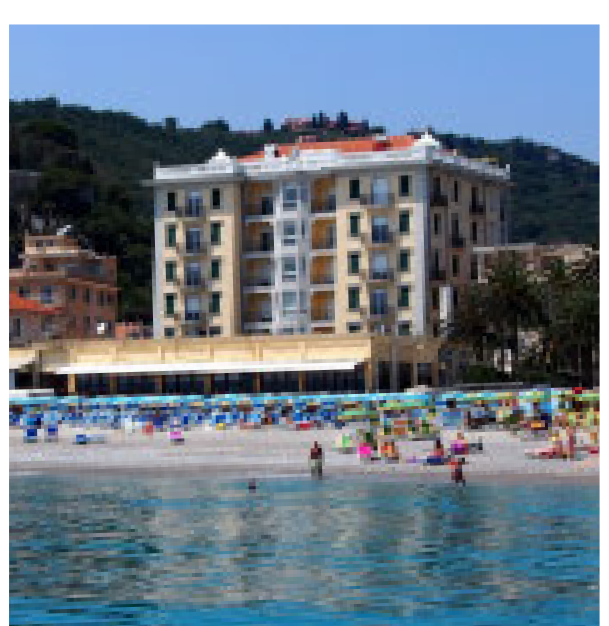
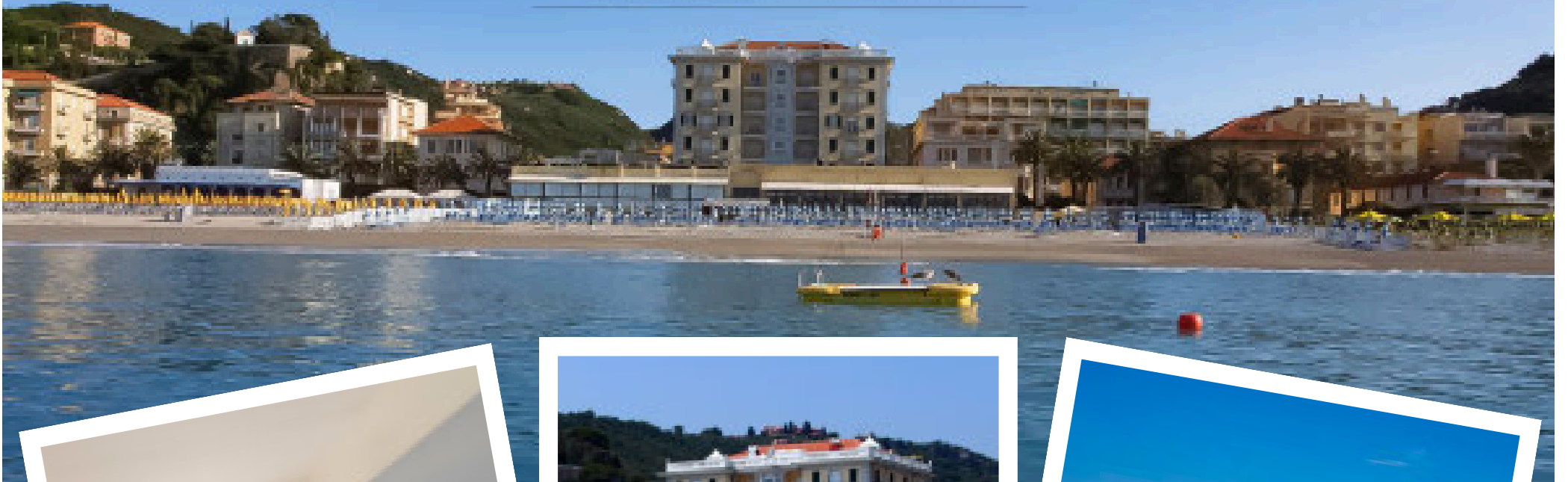
Una misura che non solo facilita gli spostamenti dei vacanzieri, ma incentiva anche l'uso del trasporto pubblico, contribuendo a ridurre il traffico veicolare e l'impatto ambientale, in linea con gli obiettivi di un turismo più consapevole e responsabile. Parallelamente, TPL Linea ha ulteriormente consolidato il proprio modello di business, confermando la sua posizio-

ne di partner esclusivo di Costa Crociere. L'accordo prevede la gestione del servizio di collegamento dedicato ai crocieristi in transito da Savona. Questa partnership strategica assicura il trasferimento dei passeggeri dal parcheggio del centro commerciale «Le Officine» al Palacrociere e viceversa, garantendo un servizio efficiente e confortevole.

La sinergia tra TPL Linea e Costa Crociere rafforza ulteriormente l'offerta turistica della città, migliorando l'esperienza complessiva dei crocieristi e promuovendo l'intermodalità dei trasporti. L'insieme di queste iniziative mira a rendere la provincia di Savona sempre più accessibile e attrattiva, con un'attenzione crescente alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti ai turisti.



★★★★ LIDO RESORT FINALE LIGURE



ESTATE 2025 SULLA RIVIERA LIGURE

*Prenota subito il tuo soggiorno sul mare a Finale Ligure
con SPIAGGIA PRIVATA davanti al Residence gratuita!!!*

- Appartamenti monocali e bilocali , climatizzati e dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto su prenotazione, noleggio biciclette (citybike) gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale di Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

studowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE